

**Cenni filmologici
del progetto « La Diversità è Ricchezza »**

“ Cinema e YouTube e la Virtual Reality alleati contro il disagio giovanile ”

2^a edizione 2022/2023

Questo documento è strutturato in 4 parti:

pag. 2

Parte 1^a

Introduzione

pag. 3

Parte 2^a

*Cenni sui film cinematografici e gli audiovisivi presentati
nella 2^a edizione (2022-2023)*

pag. 24

Parte 3^a

*Cenni sui film cinematografici e gli audiovisivi presentati
nella 1^a edizione (2019-2021)*

pag. 50

Parte 4^a

*Il documento di base del progetto
II edizione (versione 31 dicembre 2022)*

www.diversoerico.it

Note:

versione in-progress

(■■■ sta a significare che il dato verrà innestato in successiva versione)

versione 2023

www.diversoerico.it

versione 2021

<https://www.diversoerico.it/2021/>

Parte 1^a. Introduzione

Una delle caratteristiche innovative del progetto "La Diversità è Ricchezza" è rappresentato dal tentativo di "perimetrare" il concetto stesso di "diversità", nelle sue infinite chance di interpretazione, e dal tentativo di identificare un dataset di opere audiovisive che possano essere classificate come strumenti culturali di sensibilizzazione rispetto all'esigenza di conoscere, apprezzare, e finanche esaltare le diversità.

Fin dalla prima edizione del progetto (2019-2021), i promotori dell'iniziativa hanno verificato che non esisteva (non esiste ancora) in Italia un organico "testo di riferimento" a livello di filmografia nazionale in materia di "diversità": se questa constatazione è valida per quanto riguarda il cinema – inteso soprattutto come opere destinate ad una prioritaria utilizzazione nei cinematografi (il cosiddetto cinema "theatrical") – è ancor più valida per quanto riguarda una specifica forma di audiovisivo come i videoclip musicali.

La identificazione di videoclip musicali che affrontassero i temi della "diversità" e del "disagio" (a livello fisico, psichico, sociale) si è rivelata veramente molto complessa.

Quanto emerge quindi da lavoro di "desk" e "sul campo" del progetto "La Diversità è Ricchezza" fornisce un contributo utile verso la costruzione di una "filmografia" (intesa in senso lato, oltre la specifica forma del "film cinematografico") in materia di "diversità" / "disagio".

Questo documento propone una serie di analisi a partire dalle opere (anzitutto film cinematografici, ma anche cortometraggi audiovisivi) che sono state proiettate nelle matinée, sia nella prima (2019-2021) sia nella seconda (2022-2023) del progetto.

È opportuno precisare che lavoro dell'équipe IsICult continua, al di là della conclusione formale delle attività il 30 maggio 2023 (come da termine temporale imposto dai due dicasteri per la conclusione delle attività del bando 2022-2023), e quindi sulla specifica sezione del sito web "diversoerico" verranno pubblicate versioni evolute del presente documento.

Si rimarca che tutte le opere cinematografiche selezionate e proiettate durante le 6 matinée della 2^a edizione del progetto (tra l'aprile ed il maggio 2023) sono state classificate dal Ministero della Cultura (Direzione Generale Cinema e Audiovisivo) come "adatte a tutti".

Si segnala altresì che, per rimarcare l'importanza anche dei testi nelle canzoni, tutti i videoclip musicali sono stati sottotitolati, a cura dell'équipe IsICult; e si precisa che, allorché alcuni videoclip musicali presentavano termini scurrili, essi sono stati rimossi o "beeppati".

Parte 2^a.

Cenni sui film cinematografici e gli audiovisivi presentati nella 2^a edizione (2023)

Questa parte del documento propone un set di informazioni relative alle opere audiovisive presentate tra i mesi di aprile e maggio 2023, nelle 6 matinée nei 3 cinematografi romani [Moderno (circuiti The Space Cinema), Nuovo Olimpia (Circuiti Cinema) e Farnese], a mo' di traccia per ulteriori approfondimenti filmologici.

Si ricorda che le 3 "aree tematiche" affrontate nell'edizione 2022-2023 del progetto "La Diversità è Ricchezza" sono:

Tema **"Diversità / disagio: l'Altro, lo Straniero, il Migrante"**
(1^a settimana, 5 aprile 2023)

Tema **"Diversità / disagio: il Disabile, il Down, il Disturbato, lo Strano"**
(2^a settimana, 20-21 aprile 2023, e 4^a settimana, 16 maggio 2023)

Tema **"Diversità / disagio: la Diversità negativa. Contro le mafie, contro l'omertà"**
(3^a settimana, 2-4 maggio 2023)

Elenco di una parte dei film cinematografici (trailer) e dei video proiettati durante i mesi di aprile e maggio 2023 nelle 6 mattinate e link alla fonte per poterne fruire (ovviamente, per quanto riguarda i lungometraggi, si rimanda semplicemente al link del trailer)

[tra parentesi quadra, è indicata la durata]

Di ogni opera, viene proposta, al di là dei dati essenziali (titolo, anno di realizzazione, società di produzione), il link – quando reperibile – alla scheda filmografica proposta dal sito della Fondazione Ente dello Spettacolo (Feds), nel suo "Cinedatabase" (www.cinematografo.it).

Vedi anche il sito web dedicato del progetto "La Diversità è Ricchezza" (si segnala che è online la versione relativa alla seconda edizione – 2022/2023 – ma dalla homepage è possibile visitare anche la versione relativa alla prima edizione – 2019/2021 – ed ovviamente anche a tutti i materiali audiovisivi allora proposti):

versione 2023

www.diversoerico.it

versione 2021

<https://www.diversoerico.it/2021/>

Tema "Diversità / disagio: l'Altro, lo Straniero, il Migrante" (1^a settimana, 5 aprile 2023)



Lungometraggio "Tito e gli alieni" di Paola Randi (2018), produzione Bibifilm, trailer [1'47"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=bmrgoJlXq7w&t=2s>

Lo zio d'America ha i baffi, è un po' stempiato, e lavora nella mitica "Area 51". Ha il volto di Valerio Mastandrea ed è uno scienziato coi fiocchi. Dopo aver insegnato all'università, si è trasferito in Nevada, vicino a Las Vegas, per scrivere "la Storia". Ma qualcosa è andato storto: la moglie è morta, e lui passa le sue giornate disteso su un divano in mezzo al deserto, con una ricetrasmittente in mano, nella speranza di captare un segnale di vita dallo spazio. Lo chiamano "il Professore" e vive in un camper, da solo, cercando la felicità nelle sue stelle. L'unica persona con cui parla è una "wedding planner", che organizza improbabili matrimoni "alieni" per turisti e che gli porta la spesa. La vita del Professore viene sconvolta dalla morte del fratello Fidel, che da Napoli gli lascia in "eredità" i suoi due figli. Anita e Tito non hanno un altro posto dove andare, e lo raggiungono pieni di sogni e speranze su una America immaginaria. Troppo presto scoprono che il mondo è ben diverso da come se lo immaginavano. Le feste e la mondanità di Las Vegas sono lontane, mentre nell'Area 51 regna il silenzio, e non c'è neanche la piscina. Anita ha 16 anni, Tito 7, ma entrambi vorrebbero solo una cosa: parlare ancora una volta con il padre...

(dalla scheda filmica da "Cinematografo.it", a cura di Gian Luca Pisacane, 5 giugno 2018)

"Tito e gli alieni" è stato prodotto dalla Bibifilm di Angelo Barbagallo. Il film è stato girato nel Nevada, a Las Vegas, in Spagna ad Almería e nel comune di Montalto di Castro in provincia di Viterbo. Il lungometraggio ha ottenuto diversi riconoscimenti. Vincitore nel 2018 del Premio "Ettore Scola" per il miglior regista (Paola Randi), ed il Premio "Gabriele Ferzetti" per il miglior attore protagonista (Valerio Mastandrea), ha vinto nel 2019 anche un Nastro d'Argento per il Miglior Soggetto.

Recensione da "Film Tv" (Ilaria Fedele, dal n° 25/2018)

La commedia italiana fa sempre più fatica a raccontare l'Italia, ad ancorarsi a un territorio, a "localizzarsi". E ogni tanto, tra province indefinite colorate solo da tocchi di film commission, appare un Ufo che decide, piuttosto, di rinunciare all'Italia tout court, e di andare a zonzo, scegliendo di "delocalizzarsi" e di raccontare uno straniamento: è il caso di "Easy - Un viaggio facile facile", e ora di questo "Tito e gli alieni", che teletrasporta il malinconico Valerio Mastandrea nel deserto del Nevada. Ai margini dell'Area 51 c'è il malandato laboratorio del solitario professor Tito, allergico ai rapporti umani finché dall'altra parte del mondo non gli arriva una consegna speciale: i suoi nipoti, rimasti orfani. Trapiantati nel paesaggio lunare della base, nel bel mezzo del nulla, i due guaglioni partenopei rimettono in moto non solo le arrugginite attrezzature del professore (che scruta la volta stellare in cerca di tracce di vita, ma soprattutto di tracce dei morti), ma pure il suo ancor più intorpidito cuore, che riscopre capace di battere. Paola Randi resta nei territori stralunati e fiabeschi dell'opera prima "Into paradiso", gettando nel calderone alieni e soldati, fuochi fatui e fantasmi, bimbi petulanti e americani gioviali, e ammantando il tutto di un candore che vorrebbe posizionarsi tra il poetico e il cartoonesco (da cui si smarca solo l'ottimo Mastandrea, nella sua inconfondibile cifra di brillante musone, capace di funzionare in qualsiasi contesto). E che invece spesso rivela il tentativo di amalgamare elementi scoordinati, in una scrittura troppo esile e pensata per sketch; il tentativo di uscire dagli schemi è lodevole, ma ancora troppo evanescente.

Recensione da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/recensioni/tito-e-gli-alieni-rzrwaorn>

Link al video sul canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=1avHUgKDTdo>



Cortometraggio "**Diversi da... Razzismo e pregiudizi: narrazioni di figli adottivi**" (2019) dal canale YouTube di Gsd - Genitori Si Diventa [33'02"]

Link alla fonte originaria:

https://www.youtube.com/watch?v=3tEAIrzb_aE&t=181s&ab_channel=GenitoriSiDiventaOdV

Il cortometraggio (nel corso della matinée del progetto "La Diversità è Ricchezza" ne è stato proiettato un estratto di 6 minuti) raccoglie le interviste realizzate dalla psicologa Stefania Lorenzini ad Anne Marie Cautillo, Emmanuel Galli, Esperance H. Ripanti, Maria Bidese, Patricia Barzio e Sara Anceschi. Alle persone intervistate sono state poste diverse domande: per esempio, se e in che modo le particolarità somatiche hanno creato problemi nel contesto sociale e scolastico in cui vivono e sono cresciuti e cosa – a loro parere – si può fare per contrastare atteggiamenti di pregiudizio e razzismo, per un futuro... diverso.

"Diversi da..." è un progetto realizzato dall'associazione Genitori Si Diventa – Gsd, che ha dato la parola a giovani adulti adottati, per ascoltare le loro storie sul tema del razzismo e del pregiudizio. Il video, di cui qui si propone un estratto, è stato realizzato da Rkh Studio. Fondata nel 1999, Genitori Si Diventa si costituisce come un'associazione di volontariato fondata da un insieme di famiglie adottive, e si rivolge a chi si avvicina al mondo dell'adozione e delle famiglie adottive.

Link alla fonte originaria:

https://www.youtube.com/watch?v=3tEAIrzb_aE&t=181s&ab_channel=GenitoriSiDiventaOdV

Link al sito web dell'associazione Genitori si Diventa:

<https://www.genitorisidiventa.org/>

Link al video sul canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=9xf7JhHvYpo>



Video estratti dal canale di YouTube di Evelyne Sukali **"Proud to be Black and African"**

Link alla fonte originaria:

"Proud to be Black... Oggi parliamo di Appropriazione culturale" (2022) [4'57"]

https://www.youtube.com/watch?v=1ZiXo1kHbTk&t=25s&ab_channel=proudtobeblackandafrica

"Proud to be Black. Dedicato a tutti gli ignoranti e razzisti" (2022) [7'55"]

https://www.youtube.com/watch?v=SC94zA4Qlqw&t=46s&ab_channel=proudtobeblackandafrica

I video estratti dal canale dal canale di YouTube di Evelyne Sukali, intitolato "Proud to be Black and African" affrontano i concetti di "appropriazione culturale" e le reazioni che i commenti di natura razzista possono determinare nelle persone straniere intenzionate ad integrarsi nel nostro Paese. Evelyne Sukali è un'attivista e "TikToker", 35enne di origine congolese emigrata in Italia nel 2009. Attraverso la sua testimonianza, Evelyne racconta di alcuni aspetti poco noti nella cultura africana, rispondendo in modo puntuale, documentato, dialettico ai messaggi razzisti lasciati nei commenti ai suoi video.

Link al canale Youtube di Evelyne Sukali:

<https://www.youtube.com/@proudtobeblackandafrican>

Link al video sul canale YouTube di IsICult:

https://www.youtube.com/watch?v=XYkKpA_vCvc

<https://www.youtube.com/watch?v=octFdT3INWo>

Tema "Il disabile, lo strano, il down, il disturbato"

(2^a settimana, 20 e 21 aprile 2023)



Lungometraggio "Tutto il mio folle amore" di Gabriele Salvatores (2019), produzione Indiana Production / RaiCinema, trailer [1'42"]

Link alla fonte originaria (trailer):

<https://www.youtube.com/watch?v=DKtsKlEvvo>

Willi è un cantante spiantato che si esibisce tra il Nord d'Italia, la Slovenia e la Croazia. Non ha legami sentimentali, ma ha un figlio, Vincent, che però non vede dalla nascita, avendolo abbandonato ed affidato alla madre. Un giorno decide di fargli improvvisamente visita, e scopre così che Vincent è un ragazzo autistico. Per un accadimento fortuito, i due decidono di passare insieme alcuni giorni, che diventano l'occasione per conoscersi meglio e imparare ad apprezzare finalmente quel legame "padre-figlio" a lungo desiderato...

"Tutto il mio folle amore" è un film italiano del 2019 diretto da Gabriele Salvatores. Il film è liberamente ispirato al romanzo "Se ti abbraccio non aver paura" di Fulvio Ervas (pubblicato da Marcos & Marcos Editore), che racconta la storia vera di Franco e Andrea Antonello, padre con figlio autistico e che hanno fatto un lungo viaggio in moto in Sud America. Presentato fuori concorso alla 76^a Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia nel settembre del 2019, il film ha riscosso grande successo, guadagnandosi nel 2020 un David di Donatello (candidatura per la Migliore Attrice Protagonista a Valeria Golino) e ben 5 Nastri d'Argento. Sempre nel 2020, il regista Salvatores ha ricevuto un Ciak d'Oro per Miglior Regia.

Recensione da "Film Tv" (di Roberto Silvestri, dal n° 43/2019):

Il "Modugno della Dalmazia", il selvaggio avventuriero Claudio Santamaria, idolo delle balere slave, sa comunicare al volo con Vincent, il figlio autistico (abbandonato appena nato), anche solo con un movimento gaudente del baffo, quando per caso se lo ritrova sedicenne nascosto nell'auto. "Melodico", infatti, soprattutto nell'interpretazione dionisiaca di Santamaria, non è in contraddizione con "extraterrestre", "stralunato", "clownesco", inorridito dall'afasia di un mondo adulto che logora vita e parole (Abatantuono e Golino però sono maestri nel dare al grigio le sue oltre 50 sfumature). Come un sassofonista jazz che, a fine nottata, rivitalizza gli standard romantici, depurati da ogni dolcinatezza, frase fatta e minestra riscaldata, perché su questo terreno la musica radicale sperimenta sapienza, maneggia archivi ritmico-armonici più vasti e spirituali, così Salvatores, nel suo film più libero e punk, si sbarazza di ogni cacofonia visuale ed emotiva. Un regista che ha fatto del road movie un'ossessione mobile e politica, disegnando tragitti di libertà asincronici rispetto ai tempi ingiusti che, a fatica, attraversiamo, torna un teenager rocker e ritrova sapori e odori di un set anni 70. Quando è il paesaggio, l'orizzonte, lo spazio che ti cammina addosso il protagonista del film, e non i motociclisti «perversi a occhi chiusi» che l'attraversano con avidità da marines, ecco che quegli esterni "diventano" Gianna Nannini oppure, oggi, Giulio Pranno, ovvero Vincent, il suo alter ego nomade, incantevole, imprevedibile, segreto, adolescente...

Scheda tecnica da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/film/tutto-il-mio-folle-amore-smqrku6o>

Recensione da "Cinematografo.it" (a cura di Andrea Giovale, 6 settembre 2019)

<https://www.cinematografo.it/recensioni/tutto-il-mio-folle-amore-suivwfkc>

Link al video sul canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=oXr47SONrto>

Documentario "**Oltre - oltre il pregiudizio / oltre la disabilità**" di Ari Takahashi (2021), per la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (Fish), tratto dal canale YouTube della Fish [11'05"]

Link alla fonte originaria:

https://www.youtube.com/watch?v=2mp7OZGOgd4&t=60s&ab_channel=FISHOnlus

Gabriele, simpatico e sorridente ragazzo con sindrome di Down vestito in camice da scienziato, invita tre persone "prese per strada" in un surreale laboratorio, dove li sottopone a dei test di simulazione della percezione di persone con disabilità. A fargli da assistente, c'è un buffo tecnico di laboratorio dai lineamenti orientali e gli occhiali riparati con lo scotch, che usa aggeggi autocostruiti per condurre gli esperimenti. Ad Anna, giovane ragazza che lavora come commessa in un negozio d'abbigliamento, vengono fatti indossare degli occhiali che riproducono la visione di un ipovedente. A Biagio, uomo sui 40 anni un po' bohémien, viene chiesto di provare delle cuffie modificate che simulano la percezione di un audiosordo. Invece Carlo, distinto signore "over 60", viene invitato a farsi un giro in sedia a rotelle per strada (all'inizio, sembra quasi un gioco, ma un'auto parcheggiata malamente gli impedisce di scendere dal marciapiede e proseguire il suo percorso). Parallelamente, vengono presentate tre persone con disabilità, nel loro ambiente domestico o lavorativo: Francesco, uomo di mezza età non vedente sin dall'adolescenza, che fa il programmatore e lavora al computer con grande disinvoltura; Alessandra, giovane donna sorda dalla nascita ma portatrice di impianto cocleare, impiegata; Sabrina, donna di mezza età tetraplegica da 30 anni, che lavora gestisce un coffeuer. Attraverso il racconto di queste persone con disabilità e i test di simulazione, i tre "normodotati" prendono coscienza delle problematiche dei "disabili". Dopo una fase in cui vengono fuori tutti i peggiori pregiudizi, i normodotati si mostrano finalmente più consapevoli. Ma non appaiono sollevati, perché si rendono conto del lavoro che ancora c'è da fare, in loro stessi e nella società. Vengono mostrati i loro sorrisi a denti stretti, quasi volessero celare un senso di colpa, messi a confronto con le espressioni invece serene e piene di dignità dei tre disabili. Nel controfinale, viene svelata la vera identità di Gabriele: smessi i panni dello scienziato, lo vediamo lavorare con gioia e orgoglio in una trattoria.

"Oltre" è un cortometraggio prodotto dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (Fish), con la regia di Ari Takahashi. Il film è parte dei prodotti di comunicazione e approfondimento realizzati grazie al "Progetto JobLab" (2018/2020). Il progetto è stato riconosciuto meritevole di finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (attraverso lo specifico Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore). La Fish onlus è una "organizzazione ombrello" alla quale aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. I valori della Fish sono: la tutela e la promozione dei diritti umani e civili; l'inclusione sociale; le pari opportunità; l'empowerment e la libertà di scelta; il contrasto alla discriminazione; la lotta all'impoverimento

Link al sito web della Fish onlus:

<https://www.fishonlus.it/>

Link al video sul canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=ZxWZm6cqiUc>

.....

Cortometraggio "**Nata viva - Zoe Rondini**" di Lucia Pappalardo (2007), tratto dal canale YouTube dell'Associazione Filmmaker [16'57"]

Link alla fonte originaria:

https://www.youtube.com/watch?v=hZTuC171cX4&ab_channel=AssociazioneFilmmaker

Il cortometraggio "Nata Viva" (nel corso della matinée ne è stato proiettato un estratto di 5 minuti) propone la storia di Zoe Rondini, una ragazza che per i primi 5 minuti della sua vita non ha respirato e ciò le ha provocato danni purtroppo permanenti. Zoe ha scritto un libro, dal titolo omonimo, che racconta la sua vita, serena per quanto faticosa (Società Editrice Dante Alighieri). Lucia Pappalardo l'ha trasformato in un breve film, anche grazie al supporto dell'Associazione Nazionale Filmmaker Videomaker Italiani.

Zoe Rondini è il nome d'arte della protagonista del video (Marzia Castiglione Humani), nonché autrice del romanzo autobiografico "Nata Viva" (Società Editrice Dante Alighieri), dal quale è stato tratto il cortometraggio. Affetta da difficoltà comunicative a causa di problemi alla nascita, Zoe Rondini cura – tra l'altro – un corso annuale dedicato al tema della disabilità nell'ambito del Master di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva promosso dall'Università Lumsa di Roma e dal 2011, ed è promotrice del progetto pedagogico di contrasto al bullismo e valorizzazione delle diversità "Disabilità e narrazione di sé: come raccontare le proprie piccole e grandi disabilità" che si rivolge agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Link al portale web curato da Zoe Rondini, "Piccolo Genio":

<https://www.piccologenio.it/tag/zoe-rondini/>

Link al video sul canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=YlkvgKBccqU>



Cortometraggio "**Nell'acqua**" di Paolo Gemerei (2018), tratto dal canale YouTube della FisdirTv [6'58"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=9IFkTeB8cvc&t=187s>

"Nell'acqua" è il primo dei tre cortometraggi che compongono "Oltre la Linea", il progetto cinematografico-audiovisivo che intende promuovere le attività della Fisdir - Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali. "Nell'acqua" ci propone la storia di una ragazza autistica che nell'acqua trova la sua dimensione. Regia Paolo Geremei, soggetto Riccardo Quarta, produzione esecutiva Redigital Studio,

La Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali (Fisdir) è la Federazione Sportiva Paralimpica cui il Cip (Comitato Italiano Paralimpico) ha demandato la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva per gli atleti con disabilità intellettiva e relazionale. Fondata nel 2017, al 2023 essa conta oltre 9.700 tesserati riuniti in circa 435 club.

Link al sito web della Fisdir:

<https://www.fisdir.it/chi-siamo/>

Link al video sul canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=co4XShUdX8M>



Video dal canale YouTube di "Autistic Red Fryk Hey" di Red Fryk Hey (Federica Giusto)

"Fryk Red - Autismo e consapevolezza", di Autistic Red Fryk Hey (2023) [1'00"]

<https://www.youtube.com/shorts/aBg4Kxj-edQ>

"Fryk Red – L'autismo è una disabilità?", di Autistic Red Fryk Hey (2023) [1'08"]

<https://www.youtube.com/shorts/yk73d-hvc1g>

Federica Giusto, in arte Red Fryk Hey, è una ballerina professionista. Ha scoperto a 31 anni di essere una persona autistica, ed ha quindi deciso di aprire un canale YouTube, divenendo una "influencer", un'attivista civile che vuole stimolare maggiore consapevolezza sul tema dell'autismo.

Link al canale di Red Fryk Hey:

https://www.youtube.com/@autistic_red_fryk_hey

Link al sito web di Red Fryk Hey:

<https://www.redfrykhey.it/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=rkY8TXRQZok>



Servizio "Fryk Red - intervista a Federica Giusto" (2021), di Fanpage [6'08"]

Link alla fonte originaria:

https://www.youtube.com/watch?v=h9HN1WGdWLY&t=9s&ab_channel=Fanpage.it

Il 2 aprile ricorre la Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo, istituita nel 2007 per dare visibilità ai diritti delle persone autistiche e sensibilizzare la società su questo tema, rispetto al quale c'è purtroppo ancora molta disinformazione. A lungo si è pensato che l'autismo fosse una malattia, da qui la comune espressione "essere affetto da...". Federica Giusto a Fanpage.it ha invece voluto chiarire in modo preciso di non essere affetta da alcuna malattia e come lei anche tutte le altre persone autistiche: il loro è solo un funzionamento mentale diverso da quello delle persone neurotipiche... Si deve utilizzare la formula "persona autistica", semmai, e non "affetta da autismo".

"Fanpage", fondata nel 2010 ed edita da Ciaopeople srl, è stata una delle prime testate giornalistiche italiane online a puntare sui "social": la pagina su Facebook conta oltre 5 milioni di fan. Fanpage ha poche "fonti istituzionali", perché cerca soprattutto di ascoltare il territorio ed i lettori. Spesso le segnalazioni arrivano via Facebook o attraverso uno spazio ad hoc sul sito. Il lavoro è quello del tradizionale cronista, infatti i videoreporter, impegnati da tutta Italia, sono spesso appostati per ore e ore per ottenere i loro filmati.

Link al canale YouTube di Fanpage.it:

<https://www.youtube.com/c/fanpageit>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=4iNakuCCwww>

.....

Documentario "**Giulia Lamarca. Oltre i confini della disabilità**" di Caterina Mannaccio (2023), stagione 2 episodio 28 della serie "ConverseRai" (prodotta da Rai Contenuti Digitali - Rai per il Sociale), tratto da RaiPlay [12'01"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=qCh3cTlQ1G8>

Giulia Lamarca è psicologa e formatrice aziendale e "content creator". A 12 anni, ha perso l'uso delle gambe a causa di un incidente stradale. Ha pubblicato tra l'altro "Prometto che ti darò il mondo" (edito nel 2021 da DeAgostini). A "ConverseRai", ha raccontato la sua esperienza di viaggiatrice e "travel blogger" e del suo diario online dedicato anche a chi ha paura di viaggiare o di uscire fuori dai propri timori. E ha anche raccontato la sua storia d'amore con Andrea - un marito che l'ha scelta per quello che è, e di sua figlia – cui dedica un futuro in cui i diritti dei disabili saranno veramente uguali a quelli di tutti gli altri.

"ConverseRai" è una serie televisiva/web – ideata da Caterina Stagno – di approfondimenti per capire il mondo che cambia e la rivoluzione digitale che stiamo vivendo. Donne e uomini, esperti nei settori più diversi – dalla "cybersicurezza" alla "space economy", dall'economia sostenibile alle "fake news", dagli "open data" alla robotica – raccontano con passione la loro passione, quella per la quale lavorano da anni e che porta dentro di sé i valori nei quali credono.

Link al sito web di Giulia Lamarca:

<https://www.nonsprecare.it/giulia-lamarca-carrozzina-blog-viaggi>

Link alla rubrica Rai "Converserai" (Rai per il Sociale):

<https://www.raipley.it/programmi/converserai>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=oR78hXyXeBg>



Cortometraggio "**Supermènn**" di Rosario Bizzarro (2016), tratto da YouTube [7'59"]

Link alla fonte originaria:

https://www.youtube.com/watch?v=dxxzH_mcPvI&t=17s

Sasà, ragazzino tredicenne che vive nella periferia nord di Napoli, con un'avvincente passione per "Superman", è costretto dal padre, boss del quartiere, a spacciare droga nei pressi di una vecchia cabina telefonica. Il sogno di diventare un supereroe lo spingerà oltre i giochi e l'immaginazione, e contribuirà all'arresto del padre attraverso una segnalazione alla polizia, dopo che questi aveva anche picchiato la madre...

Prodotto da Asci Scuola di Cinema, con il sostegno della Film Commission Regione Campania, scritto e diretto da Rosario Bizzarro, il film esplora la percezione di cosa vuol dire trovarsi in una famiglia di piccoli mafiosi attraverso gli occhi di un ragazzo, in un contesto di evidente disagio familiare. Presentato con successo in diversi festival, tra i quali Napoli Film Festival e Picentia Short Film Festival.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=eZ1xUB7YbEU>



Cortometraggio "**La mafia uccide, il silenzio pure**" di Enza Ruggiero (2019), tratto dal canale YouTube di School Movie – Cinedù [6'37"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=z8VTx1X-wSE&t=10s>

Ispirato alle celebri parole di Peppino Impastato, questo cortometraggio del 2017 è ambientato in una classe del Sud Italia. Esortati dalla loro maestra, un gruppo di studenti delle elementari riflette sulla realtà della mafia e su come uno dei peggiori pericoli arrivi dall'omertà...

Il film ricade tra cortometraggi prodotti da "School Movie-Cinedù" (iniziativa promossa da Enza Ruggiero, che è anche la regista del cortometraggio), rassegna cinematografica per istituti scolastici: la rassegna propone cortometraggi realizzati da alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I Grado di tutta Italia che aderiscono al progetto. Gli alunni sono coinvolti in tutte le fasi riguardanti la realizzazione del corto: scelta del tema da trattare, stesura del soggetto e della sceneggiatura, interpretazione. In questo modo, diventano loro stessi autori ed interpreti dell'opera realizzata.

Dal 2013, "School Movie Awards-Cinedù" opera in partenariato con Giffoni Film Festival (Giffoni Experience), ed a Giffoni Valle Piana dal 2015 al 2019 si è svolta la Finale. Dal 2020, invece, il momento più atteso di "School Movie-Cinedù" si svolge a Capaccio Paestum, con la proiezione dei corti che avviene presso il Next ex Tabacchificio, e la premiazione/spettacolo che avviene nella splendida cornice dei Templi. Dal 2022, "School Movie-Cinedù", vanta anche il patrocinio del Senato. Nel luglio 2023, la XI edizione del premio. Nel 2019 "School Movie-Cinedù" è stato protagonista in ben 52 Comuni di tutta la Regione Campania, il che tradotto in numeri ha significato una presenza costante in oltre 160 istituti scolastici del territorio ed il coinvolgimento di più di 8 mila ragazzi che sono diventati i protagonisti degli oltre 300 video realizzati e l'organizzazione di 13 tappe di avvicinamento alla finale... All'inizio di ogni edizione, viene scelta anche una parola-chiave che rappresenterà il filo conduttore dell'intero evento: nel 2016 la scelta è ricaduta su "Sogni", nel 2017 su "Amore", nel 2018 su "Libertà", nel 2019 su "Bellezza", nel 2020 e 2021 su "Coraggio", nel 2022 su "Emozioni", mentre nel 2023 su "Desiderio".

Link al sito web di School Movie - Cinedù:

<https://www.schoolmovie.it/chi-siamo/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=ZkbiPBtIEFI>

Tema "Il disabile, lo strano, il down, il disturbato" (4^a settimana, 16 maggio 2023)



Lungometraggio "Dafne" di Federico Bondi (2019), produzione Rai Cinema, trailer [1'18"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=RXmNT6CFeNU>

Dafne, una donna di 30 con la sindrome di Down che vive con i suoi genitori, grazie al suo carattere vivace ed esuberante riesce ad organizzarsi da sola la sua vita. Tuttavia, alla morte improvvisa della madre, l'equilibrio familiare si sgretola: mentre Dafne affronta il lutto con coraggio e "incoscienza", suo padre cade in una profonda depressione, tormentato dall'idea che lei, quando anche lui se ne andrà, rimarrà da sola. Ma Dafne ha intorno a sé una rete di amici e colleghi a sostenerla. Poi, complice una sessione di trekking in montagna verso il paese natale di Maria (la mamma), padre e figlia impareranno conoscersi meglio e a superare i rispettivi limiti.

"Dafne" è uscito nelle sale italiane dal 21 marzo 2019, Giornata Mondiale delle Persone con Sindrome di Down, con il patrocinio di Aipd – Associazione Italiana Persone Down e Comitato Siblings onlus – Fratelli e sorelle di persone con disabilità. Sempre nel 2019, il film è stato presentato alla 69^a Berlinale nella sezione Panorama, dove ha vinto il Premio Fipresci (critica della stampa cinematografica internazionale). Ha ottenuto altresì il Premio Speciale ai Nastri d'Argento 2019. Dafne si propone come "una piccola storia sulla sindrome di Down, raccontata dal punto di vista unico della sua protagonista, portatrice di quella sindrome". Una giovane donna piena di risorse, pronta ad affrontare il cambiamento con un'incredibile forza.

Recensione da "Film Tv" (di Roberto Manassero, dal n° 12/2019)

Federico Bondi trova la giusta misura del suo film con (e su) Carolina Raspanti – l'attrice affetta da sindrome di Down che interpreta la Dafne del titolo – solamente nei momenti in cui il silenzio attenua l'inevitabile attenzione alla dimensione unica e irripetibile della disabilità: negli abbracci dopo un lutto, negli sguardi carichi di dolore o di rabbia, nelle camminate in campo lungo sotto la pioggia, nella riconoscenza reciproca fra una figlia e un padre, fra una lavoratrice e i suoi colleghi, fra due amiche che condividono la stessa condizione. Per la finzione Carolina è Dafne, trentenne impiegata in un supermercato che perde all'improvviso l'adorata madre e resta sola con il padre depresso, ma per il film lo scambio non è mai del tutto chiaro. L'interprete si sovrappone continuamente al personaggio, regalandogli sì la sua straordinaria energia ma anche negandogli una spontaneità autonoma e credibile. Dal momento che il regista pensa prima di tutto a non tradire la fiducia della sua protagonista, Carolina non diventa mai del tutto Dafne, e proprio per questa immersione in una realtà al di fuori del film la recitazione e i dialoghi risultano spesso forzati, o addirittura scollati dalle immagini. Solo nella natura, e solo grazie al senso liberatorio del viaggio che Dafne e il padre compiono a piedi per raggiungere la casa di famiglia in campagna, nei luoghi appartenuti alla madre e alla moglie scomparsa, i personaggi diventano semplici figure nel paesaggio, e il film trova una dimensione compiutamente cinematografica. Un percorso di purificazione sofferto e consapevole, ma anche irrisolto e forse irrisolvibile.

Scheda tecnica da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/film/dafne-fxvs3jik>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=1Wl6WZOmHhw>



Servizio giornalistico “**La danza, la mia vita. Dobbiamo accettare di essere noi stessi: Paolo Nicolosi (ballerino)**” di Francesco Bunetto (2019), tratto dal canale YouTube di Fanpage.it [4’59”]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=e2STi3wrxtU>

Si chiama Paolo e viene da Acquadolci, in provincia di Messina. Comunica grazie alla passione della danza come unico grande amore. Grazie alla sua simpatia, riesce a superare qualsiasi problema della vita con un semplice segreto_ sorridere. Al giovane artista piace prendersi cura di sé stesso e vivere sempre la vita con momenti di gioia e mai tristi. Riuscire ad essere sempre se stessi, affrontare la vita e guardare avanti. Viverla come un dono straordinario. Paolo lancia un messaggio a tutti i giovani che seguono i sogni di “ballare alla vita perché la vita balla”.

“Fanpage”, fondata nel 2010 ed edita da Ciaopeople srl, è stata una delle prime testate giornalistiche italiane online a puntare sui “social”: la pagina su Facebook conta oltre 5 milioni di fan. Fanpage ha poche “fonti istituzionali”, perché cerca soprattutto di ascoltare il territorio ed i lettori. Spesso le segnalazioni arrivano via Facebook o attraverso uno spazio ad hoc sul sito. Il lavoro è quello del tradizionale cronista, infatti i videoreporter, impegnati da tutta Italia, sono spesso appostati per ore e ore per ottenere i loro filmati.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=-X5iHrJoTUA>



Cortometraggio "**Pillole di Salute. Cosa è la sindrome di Down?**" (2021), dal canale YouTube dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma [3'01"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=LEkoWojffYE&t=162s>

La dottoressa Diletta Valentini spiega sinteticamente quali sono le cause della Sindrome di Down.

L'ospedale Bambino Gesù Istituto per la Salute è il più grande Policlinico e Centro di ricerca pediatrico in Europa, un punto di riferimento per la salute di bambini e ragazzi provenienti da tutta Italia.

Link alla pagina dell'Ospedale Bambino Gesù dedicata all'autismo:

<https://www.ospedalebambinogesu.it/sindrome-di-down-80369/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=Mp2CED1EkAM>



Servizio giornalistico “**50 domande scomode a Iacopo Melio**” di Saverio Tommasi, tratto dal canale YouTube di Fanpage.it [7'34”]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=671pHq6ilaY&t=13s>

Intervista di Saverio Tommasi di “Fanpage” a Iacopo Melio, attivista per le persone disabili, insignito nel 2019 del titolo di Cavaliere della Repubblica. Melio soffre di una disabilità che lo obbliga sulla sedia a rotelle. Laureato in Scienze Politiche alla Scuola “Cesare Alfieri” dell’Università di Firenze, lavora come freelance nel mondo del giornalismo e della comunicazione digitale, e si occupa di sensibilizzazione e divulgazione come attivista per i diritti umani e civili. Eletto Consigliere Regionale della Toscana nel 2020.

Saverio Tommasi è attore e scrittore, video-reporter e blogger (classe 1979). Ha pubblicato tra l’altro, nel 2017, “Siate ribelli, praticate gentilezza”, edito da Pickwick (Sperling & Kupfer). “Fanpage”, fondata nel 2010 ed edita da Ciaopeople srl, è stata una delle prime testate giornalistiche italiane online a puntare sui “social”: la pagina su Facebook conta oltre 5 milioni di fan. Fanpage ha poche “fonti istituzionali”, perché cerca soprattutto di ascoltare il territorio ed i lettori. Spesso le segnalazioni arrivano via Facebook o attraverso uno spazio ad hoc sul sito. Il lavoro è quello del tradizionale cronista, infatti i videoreporter, impegnati da tutta Italia, sono spesso appostati per ore e ore per ottenere i loro filmati.

Link al sito web di Iacopo Melio

<https://www.iacopomelio.it/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=wDrWHxGu6IE>



Servizio giornalistico "**La lezione di Silvia**" di Beppe Facchini, tratto da YouTube [4'53"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=qRaWKY2JEfU&t=19s>

Silvia Calcavecchia è una ragazza siciliana di 31 anni, che vive a Parma: qui si è laureata in giornalismo e ora lavora come scrittrice, blogger, content creator e divulgatrice. Sul suo blog combatte ogni giorno i pregiudizi sulla disabilità e lancia messaggi di speranza, forza e coraggio, raccontando la sua storia, ma anche seguendo le sue più grandi passioni, a partire dai viaggi. Da piccola, a causa di complicazioni durante il parto, ha una paralisi cerebrale infantile che ne limita i movimenti, mentre dall'età di 22 anni ha scoperto di avere anche una maculopatia degenerativa, che lentamente le toglierà completamente la vista. Adesso è all'uno per cento. "Cerco di far capire che la vita è un dono prezioso spiega e che nonostante le difficoltà bisogna affrontarle e non arrendersi".

"Fanpage", fondata nel 2010 ed edita da Ciaopeople srl, è stata una delle prime testate giornalistiche italiane online a puntare sui "social": la pagina su Facebook conta oltre 5 milioni di fan. Fanpage ha poche "fonti istituzionali", perché cerca soprattutto di ascoltare il territorio ed i lettori. Spesso le segnalazioni arrivano via Facebook o attraverso uno spazio ad hoc sul sito. Il lavoro è quello del tradizionale cronista, infatti i videoreporter, impegnati da tutta Italia, sono spesso appostati per ore e ore per ottenere i loro filmati.

Link al sito web di Silvia Calcavecchia:

<https://www.sissiland.it/chi-sono/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=2GBHvUi6i5M>

**Elenco dei videoclip musicali
proposti nella 2^a edizione (2022-2023) del progetto "La Diversità è Ricchezza"**
(il [link](#) conduce alla versione sottotitolata a cura di IsICult)

Tema: "Diversità / disagio: l'Altro, lo Straniero, il Migrante"

- ["Vengo dalla luna"](#) di Caparezza
- ["Mare crudele"](#) di Ninotchka
- ["Non è un film"](#) di Fiorella Mannoia (versione a cura di AnLis56)
- ["Mare nostro"](#) di Godò
- ["Chi piange per te"](#) di Gen Verde
- ["Io non sono razzista, ma"](#) di Willi Peyote
- ["Quartiere italiano"](#) de Lo Straniero
- ["Cara Italia"](#) di Ghali
- ["L'Italia che vorrei"](#) (Lavazza) di Marracash, Levante, Elodie

Tema: "Diversità / disagio: il Disabile, il Down, il Disturbato, lo Strano"

- ["Stravedo per la Vita"](#) dei Ladri di Carrozzelle
- ["Mica Van Gogh"](#) di Caparezza
- "Nei giardini che nessuno sa" di Renato Zero
- ["DiscoLabirinto"](#) di Subsonica
- "L'altra abilità" di Ozner
- ["Carrozzati's Karma"](#) di Witty Wheels (cover Francesco Gabbani)
- "Ti regalerò una rosa" di Simone Cristicchi
- ["Grecale"](#) di Murubutu
- ["Esseri Umani"](#) di Marco Mengoni
- ["Fire in the Rain"](#) di Royston Tan
- ["Canto anch'io"](#) di Lorenzo Baglioni feat. Iacopo Melio (cover Enzo Jannacci)
- ["Il piano inclinato"](#) di Lorenzo Baglioni feat. Iacopo Melio
- ["Project Trey: A Down Syndrome Awareness Music Video"](#) (cover "Hall of Fame" degli Script) di Alecia Holmes - Utah Down Syndrome Foundation

Tema: "La diversità ... negativa. Contro le mafie, contro l'omertà"

- ["Fight da Faida"](#) di Frankie Hi-Nrg mc (animazione di Vincenzo Gioanola)
- ["I Cento Passi" \(cover\)](#) di Coro Maurolico (originale: Modena City Ramblers - Mcr)
- ["La mafia è cosa vostra"](#) di Mak
- ["Io non mi inchino"](#) de Le Rivoltelle
- ["Pensa"](#) di Fabrizio Moro
- ["I Cento Passi"](#) (live) dei Modena City Ramblers (Mcr)

I videoclip proiettati nel corso delle Matinée dell'edizione 2023-2023 del progetto (tra aprile e maggio 2023) sono stati selezionati a cura di Angelo Zaccone Teodosi, Dario Salvatori, Marina Antonucci, Luca Baldazzi, Debora De Santis.

**Parte 3^a.
Cenni sui film cinematografici e gli audiovisivi presentati nella 1^a edizione
(2021)**

Questo documento propone un set di informazioni relative alle opere audiovisive presentate nel corso delle tre settimane al Cinema Farnese di Roma, dal 10 al 28 maggio 2021, a mo' di traccia per ulteriori approfondimenti filmologici.

File "Materiali audiovisivi del progetto": cenni filmologici

"Materiali audiovisivi del progetto"

Le 3 "aree tematiche" affrontate sono:

Tema "Diversità / disagio: l'Altro, lo Straniero, il Migrante"

(1^a settimana, 10-14 maggio 2021)

Tema "Diversità / disagio: il Disabile, il Down, il Disturbato, lo Strano"

(2^a settimana, 17-21 maggio 2021)

Tema "Diversità / disagio: bullismo, cyberbullismo, disagio digitale"

(3^a settimana, 24-28 maggio 2021)

Traccia per una filmografia sulla "diversità"...

Elenco di una parte dei film cinematografici (trailer) e dei video proiettati durante il mese di maggio 2021 nelle 9 mattinate al Cinema Farnese e link alla fonte per poterne fruire

(ovviamente, per quanto riguarda i lungometraggi, si rimanda semplicemente al link del trailer)

[tra parentesi quadra, è indicata la durata]

Di ogni opera, viene proposta, al di là dei dati essenziali (titolo, anno di realizzazione, società di produzione), il link – quando reperibile – alla scheda filmografica proposta dal sito dell'Ente dello Spettacolo (Eds), nel suo "Cinedatabase" (www.cinematografo.it).

Vedi anche il sito web dedicato del progetto "La Diversità è Ricchezza":

versione 2021

<https://www.diversoerico.it/2021/>

Nota bene: questa Parte 3^a del presente documento è immutata rispetto alla versione originaria (pubblicata a suo tempo – maggio 2021 – sul sito web).

Tema "Diversità / disagio: l'Altro, lo Straniero, il Migrante"

(1^a settimana, 10-14 maggio 2021)



Lungometraggio "**Il Sole Dentro**" di Paolo Bianchini (2011), produzione Paola Rota per Alveare Cinema in collaborazione con RaiCinema e Sky Cinema e Mediaset Premium, trailer [1'40"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=RJRHCRqm5Js>

Due racconti di adolescenze in cerca di speranze. Due lunghi viaggi in direzione opposta: Yaguine e Fodè, due adolescenti guineani, si nascondono nel vano del carrello di un aereo diretto a Bruxelles per portare una lettera indirizzata "Alle loro Eccellenze i membri e responsabili dell'Europa". Dieci anni dopo, Thabo e Rocco, vittime del mercato di bambini calciatori, decidono di fuggire e affrontare il viaggio inverso, dall'Europa all'Africa, che si concluderà a N'Dola, un piccolo villaggio dell'Africa equatoriale, in un campo di calcio dedicato proprio a Yaguine e Fodè, dove giocheranno una partita per celebrare il ritorno di un piccolo campione.

"Il Sole Dentro" è stato prodotto da Alveare Cinema in collaborazione con Rai Cinema e Apulia Film Commission, con il patrocinio di Unicef, Fige, Comunità di Sant'Egidio e Ministero degli Interni. Il lungometraggio (che ha vinto nel 2012 il 2° premio al Giffoni Film Festival), narra la vera storia di Yaguine Koita e Fodè Tounkara, due ragazzini in viaggio dall'Africa a Bruxelles per consegnare alle "Loro Eccellenze, i signori membri e responsabili dell'Europa" una lettera a nome di tutti i bambini e ragazzi africani che rivendichi i loro diritti di uguaglianza. Il film (durata 100 minuti) è stato girato in Italia e in Africa (a Tozeur, in Tunisia, l'ultima oasi ai margini del Sahara). Il regista ha presentato l'opera in centinaia di occasioni, nelle scuole di tutta Italia, e continua a farlo, seppur a distanza di dieci anni dalla realizzazione.

Scheda tecnica da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/cinedatabase/film/il-sole-dentro/56019/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=KdbDqosuRLQ&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=14>

.....

Cortometraggio "Io non sono razzista, però..." de I Sansoni (2018), tratto da YouTube [3'32"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=zp8K3yoChOA>

Questo "manifesto" (tale è nelle intenzioni dei due autori) arriva "da due italiani che si sono stancati di fare magre figure per colpa di alcuni esponenti politici del nostro Paese che non fanno onore alla nostra storia e alla nostra bellezza. Perché ci sono valori come la bellezza, l'amicizia e l'amore che vanno oltre. Quindi vi invitano ad andare oltre quello che sentite nei telegiornali, oltre quello che leggete sul web, oltre ragionamenti troppo semplici per ricordarvi quanto è importante essere vicini agli altri in questi momenti di smarrimento per colpa degli 'approfitatori da paura".

Fabrizio e Federico Sansone (rispettivamente classe 1992 e 1994), in arte "I Sansoni", sono due fratelli palermitani determinati ed irriverenti. Sono gli,, autori di loro stessi. Lo sfondo comico-satirico è quello preferito dal duo, ma l'intento è una ironia intelligente e critica. Lo spunto comico arriva dalla cronaca – raccontano – ovvero che "l'assessorato ai beni culturali in Sicilia sarà affidato alla Lega di Salvini". I due spiegano come questo lavoro si sia "scritto da solo"; infatti il duo si è limitato ad osservare semplicemente cosa gli succedeva intorno, nella vita "on-line" ed "offline". I Sansoni hanno dichiarato (e lo si intuisce dal titolo del loro video) "il controsenso che costituisce la realtà italiana"; loro si sono limitati a riprodurlo, perché faceva già... ridere in sé. Il video "Io non sono razzista, però" ha superato i 30 milioni di visualizzazioni (di cui quasi 4 soltanto su YouTube; il loro canale YouTube vanta oltre 285mila iscritti), è stato tradotto in molte lingue e proposto in versione sottotitolata.

Link alla pagina autodescrittiva de I Sansoni, sul loro sito web:

<https://isansoni.it/2018/04/18/biografia/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=JVopeVF-E&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=12>

.....

Cortometraggio "**Il Mondiale in piazza**", di Vito Palmieri, prodotto da Articolture (2018) [15']

In un imprecisato Sud d'Italia, a seguito dell'esclusione della Nazionale Italiana ai Mondiali di Calcio del 2018, un gruppo di ragazzi non si scoraggia e decide di organizzare un "mondiale" (di calcio) parallelo, da giocarsi in piazza, tra l'Italia e le altre nazionali composte da immigrati. Ma alcuni sono nati in Italia, e si sentono italiani al "cento per cento"...

"Il Mondiale in piazza" è un cortometraggio del regista pugliese Vito Palmieri (classe 1978), vincitore del bando "MigrArti - La Cultura Unisce" (iniziativa del Ministero della Cultura), edizione 2018, realizzato con il contributo dell'Apulia Film Fund (il film è stato girato a Bitonto). Si ricordi che "MigrArti" ha l'obiettivo di "contribuire alla valorizzazione e alla diffusione delle culture di provenienza delle comunità di immigrati stabilmente residenti in Italia, nell'ottica dello sviluppo della reciproca conoscenza, del dialogo interculturale e dell'inclusione sociale". Il film riflette sul senso di una comunità, che dovrebbe essere più viva e multiculturale (in parte già lo è, essendo stata trasformata dalle seconde generazioni di immigrati), in cerca della propria legittimità. Il calcio, nel cortometraggio, rappresenta uno sport che unisce, e grazie al quale è possibile scavalcare i pregiudizi e le barriere. Il corto è stato presentato in molti festival, sia nazionali (tra i quali la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, l'Ischia Film Festival, il Festival del Cinema Africano) sia internazionali.

Scheda da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/cinedatabase/film/il-mondiale-in-piazza/64413/>

Scheda didattica del corto "Il Mondiale in Piazza" (a cura del progetto "Fedi in gioco a scuola"):

https://www.saledellacomunita.it/wp-content/uploads/2020/12/03_SchedeDida_Mondiale_FediInGioco_A4_2020-002.pdf

Intervista al regista, con commento al video (dal canale YouTube di E-R Emilia Romagna Creativa):

https://www.youtube.com/watch?v=bjBqLYmv_Jg

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=21vOVofIIs8&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=6>

.....

Cortometraggio "**Diversi ma tutti uguali**" di Amin Nour e Diana Pesci (2020), prodotto da Nibi Neri italiani - Black italians & Associazione Centro Internazionale CinemAvvenire [4']

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=KkqvZgj6oMc&t=44s>

"*Diversi ma tutti uguali. Special Teaser*" di Diana Pesci e Amin Nour (2021) [8']

<https://www.youtube.com/watch?v=W5FMIbqkGZs>

Si tratta di uno spot finanziato attraverso il progetto "Diversi ma tutti uguali" grazie all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (Unar) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PdcM). Una pasta al tonno, con o senza parmigiano, portata dalla cucina a un tavolo del ristorante: un gesto semplice, che racconta una storia, tante storie a dire il vero, e trasmette un messaggio importante contro il razzismo. L'obiettivo principale è promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica al valore positivo della diversità e della cultura del rispetto fra etnie di origine geografica diverse, in particolare si vuole veicolare il messaggio di un'appartenenza globale alla razza umana declinata in molteplici sfaccettature, attraverso la scienza e l'ironia, far riflettere lo spettatore contrastando l'intolleranza e i falsi pregiudizi per creare un incontro e dialogo interculturale.

Il cortometraggio, al quale ha prestato la propria collaborazione l'attore Andrea Roncato, è stato prodotto dall'associazione Nibi ovvero Neri italiani - Black italians insieme all'Associazione Centro Internazionale CinemAvvenire e #pigiesse, che hanno aderito alla XVII Settimana d'Azione Contro il Razzismo "Keep Racism Out" (21-27 marzo 2021). Tutti i partecipanti al progetto sono stati sottoposti ad un test denominato "Dna mitocondriale", che consente di individuare le proprie origini "etnico ancestrali", grazie al Laboratorio di Genetica Forense dell'Università di Roma Tor Vergata. L'opera è dedicata a Mauro Valeri, compianto funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha coordinato per anni l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali)

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=PoRt8ew9a6Q&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=10> [spot]

https://www.youtube.com/watch?v=mo_2u_OhkMM&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=25 ["Special Teaser"]

Link al sito web di Amin Nour:

<https://aminnour.it/2021/05/27/diversi-ma-tutti-uguali/>

Tema "Diversità / disagio: il Disabile, il Down, il Disturbato, lo Strano"

(2^a settimana, 17-21 maggio 2021)



Reportage giornalistico "**Le domande dei disabili ai (cosiddetti) normali**" di Saverio Tommasi (2015), tratto da Fanpage (YouTube) [6']

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=OpoyPEIYAYI&t=116s>

Cosa chiedono le persone disabili ai cosiddetti "normali"? "Se vi viene in mente qualcosa di pietistico, un po' lacrimevole e non tanto divertente, non è quello che chiedono loro". Un efficace tentativo di scardinare molti stereotipi diffusi nel "senso comune"...

Il servizio giornalistico di Saverio Tommasi, attore e scrittore, video-reporter e blogger (classe 1979), pubblicato il giorno di Natale del 2015, ha registrato oltre 1,2 milioni di visualizzazioni e quasi 2mila commenti. Spiega l'autore: "Cosa chiedono le persone disabili ai cosiddetti normali? Se vi viene in mente qualcosa di pietistico, un po' lacrimevole e non tanto divertente, non è quello che chiedono loro (il video prende spunto da una sorta di format "domanda/risposta" utilizzato dal sito web statunitense "BuzzFeed", a cui i geniali "the jackal" hanno proposto domande ironiche con una loro versione su alcuni luoghi comuni americani). Saverio Tommasi ha pubblicato tra l'altro, nel 2017, "Siate ribelli, praticate gentilezza", edito da Pickwick (Sperling & Kupfer). "Fanpage", fondata nel 2010 ed edita da Ciaopeople srl, è stata una delle prime testate giornalistiche italiane online a puntare sui "social": la pagina su Facebook conta oltre 5 milioni di fan. Fanpage ha poche "fonti istituzionali", perché cerca soprattutto di ascoltare il territorio ed i lettori. Spesso le segnalazioni arrivano via Facebook o attraverso uno spazio ad hoc sul sito. Il lavoro è quello del tradizionale cronista, infatti i videoreporter, impegnati da tutta Italia, sono spesso appostati per ore e ore per ottenere i loro filmati. Il canale YouTube di Saverio Tommasi ha quasi 200mila iscritti.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=bajy74j6ojo&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=27>

.....

Cortometraggio "**I due piedi sinistri**" di Isabella Salvetti, prodotto da Lea Film (2015), tratto dal sito web della regista [7]

Link alla fonte originaria:

<https://isabellasalvetti.it/project/due-piedi-sinistri/>

Roma. Mirko gioca a pallone con gli amici in piazza. Lì vicino è seduta Luana. I due dodicenni si incontrano e si piacciono da subito, ma una cattiva sorpresa lascia Mirko senza fiato. Luana, invece, sorride felice.

Il cortometraggio di Isabella Salvetti (classe 1971), presentato e vincitore di premi in festival nazionali ed internazionali, narra e delinea come l'appartenenza ad una categoria, quella della "fede" calcistica, riesca a superare quella di appartenere ad un'altra categoria, quella cosiddetta "protetta". La disabilità che spesso protegge sé stessa perché incarnata in uno stereotipo strutturato, e che diversamente viene qui superata da una discriminazione sportiva, più semplice ma non semplicistica, che interrompe ma non allontana. Il cortometraggio "*Due piedi sinistri*" (2015), scritto da Nicola Guaglianone, ha vinto il Globo d'Oro, arrivando anche nella cinquina finalista dei David di Donatello.

Scheda da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/cinedatabase/film/due-piedi-sinistri/61154/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=7YJsPL2cM8E&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=16>

.....

Cortometraggio "**Luce & Me**" di Isabella Salvetti, prodotto da Queen Films (2020), tratto dal sito web della regista [10']

Link alla fonte originaria:

<https://isabellasalvetti.it/project/luce-me/>

Un padre romanista accompagna suo figlio in auto. Sono in ritardo, la radio trasmette il derby Roma-Lazio. Il bambino indossa il costume di un'eroina dei cartoni e teme di non arrivare in tempo per impegno molto speciale. Arrivano alla presunta recita. Ettore comincia a cantare una canzone, danzando con movenze femminili. Al suo spettacolo una sola spettatrice...

"Luce & Me" (2020), ultimo lavoro di Isabella Salvetti (co-sceneggiatrice, insieme a Gianni Cesaraccio), è stato presentato in diversi festival italiani ed internazionali. Ha vinto il premio come Miglior Cortometraggio al "Giffoni Film Festival" edizione 2020.

Scheda da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/cinedatabase/film/luce--me/65568/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=QtWKpA5s5fo&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=7>

.....

Intervista **“Essere donne e disabili”** di Giulia Lamarca (2020), dal canale YouTube “Roba da donne” [6’45”]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=B42kcDqjvaw>

Cosa significa essere donne nella società odierna, ma soprattutto che cosa comporta essere donna nei vari ambienti con cui ci dobbiamo interfacciare? Il messaggio di questo video vuole essere “un inno, un inno alle donne, tutte le donne. E un grido che dice: ‘Sosteniamoci a vicenda, insieme è meglio!’”.

“Roba da Donne” è una testata giornalistica che si rivolge a tutte le persone, senza limite di sesso, età, provenienza geografica, condizione sociale, credo politico e religione che riconoscano uguali diritti, dignità, doveri e possibilità alle donne e agli uomini: promuove un linguaggio ed una visione femminile inclusiva e libera, rifiuta gli stereotipi femminili passati e si oppone alla costruzione di nuovi, nella convinzione che qualsiasi idealizzazione, approntata al “body positive” e all’autoaffermazione della donna, rischi di diventare solamente una nuova gabbia. La testata, il 9 marzo del 2020, ha pubblicato un’intervista a Giulia Lamarca (curata da lei stessa), una ragazza laureata in psicologia, ex pallavolista e tennista, originaria di Torino: sette anni fa, ha dovuto fare i conti con la sua disabilità, dopo un incidente in scooter; all’inizio, pensava di essersi rotta soltanto un piede, poi la diagnosi assai più negativa con la lussazione vertebrale con paraplegia incompleta. Cosa significa “essere donne disabili” nella società odierna, ma soprattutto che cosa comporta essere donna nei vari ambienti con cui ci dobbiamo interfacciare?

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=9zGTXononWI&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=20>

Link agli articoli di Giulia Lamarca sulla testata “Roba da Donne” (rubrica “Illimitata-mente. La disabilità senza tabù”):

https://www.robadaadonne.it/author/giulia_lamarca/

.....

Video "**Vi racconto la mia disabilità e la mia vita**" di Michele Spanò (2108), dal canale YouTube "Storto Ma Non Troppo" [6' 29"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=RkdMVY5PdGo&t=1s>

Lo youtuber Michele Spanò, detto Miky, definito "il disabile più pazzo del web", si racconta in un video autobiografico. Racconta della sua malattia, che lo accompagna sin dalla nascita, e della sua disabilità, trovando in questa, "paradossalmente", una risorsa per la sua esistenza, affrancandosi da una serie di pregiudizi e stereotipi sulla "diversità".

Il video "Vi racconto la mia disabilità e la mia vita" di Michele Spanò (classe 1992) ha registrato oltre 550mila visualizzazioni. Il suo canale "Storto Ma Non Troppo" su YouTube ha oltre 210mila iscritti. È un esempio di utilizzazione di YouTube come strumento per l'attivismo e per l'inclusione.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=rQHvVswzYsY&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=18>

Video "**Il disabile vendicativo**" di Michele Spanò (2017), dal canale YouTube "Storto Ma Non Troppo" [4']

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=u-nz8Q27ScQ&t=1s>

In questo video, lo youtuber Michele Spanò mostra ai cosiddetti "normali" che anche un ragazzo disabile può essere artefice di scherzi dispettosi, nel momento in cui si sente ferito o offeso: ovviamente, si tratta di provocazioni, che pure stimolano riflessioni profonde.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=EvAN-NZAolQ&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=19>

.....

Estratti da trasmissione televisiva:

Marco Baruffaldi da "Tú sí que vales!", programma trasmesso da Canale 5 (2018), sul canale YouTube "Marco Baruffaldi" [20']

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=49FJpQxZSME&t=3s>

Il giovane rapper disabile Marco Baruffaldi ha partecipato alla quinta edizione di "Tù sí que vales!" con un brano incentrato proprio sulla "diversità", che ha riscosso un notevole successo da parte del pubblico (durante la finale del programma, si è esibito in duetto con J-Ax).

Soltanto sul canale YouTube di Marco Baruffaldi, il video ha registrato circa 1,7 milioni di visualizzazioni.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=NM8-ej3rIHO&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=3>

Tema "Diversità / disagio: bullismo, cyberbullismo, disagio digitale"

(3^a settimana, 24-28 maggio 2021)



Videoclip musicale "**Bella così**" di Chadia Rodriguez (2020), regia di Fabrizio Conte [4']

La canzone ed il videoclip "Bella Così" si pongono anche come progetto di sensibilizzazione contro la violenza, il cyberbullismo ed il "body shaming". Dichiarò la giovane rapper italo-marocchina: "È un progetto importantissimo per me. Ho raccolto storie di ragazze con una forza incredibile, che possono essere un esempio per tutti".

Chadia Rodriguez è una giovane (classe 1998) rapper che non si pone "al maschile", ma che rispetta e valorizza la sua femminilità. Nata ad Almeria, Chadia Rodriguez è figlia di mamma spagnola e papà marocchino. Cresciuta a Torino, nel 2017 si è trasferita a Milano, dove ha cominciato a collaborare con due nomi celebri dell'hip hop italiano, Big Fish e Jake La Furia, i primi a cogliere le sue reali potenzialità. Con il suo "flow" e la sua impronta femminile, il trap italiano si tinge di sfumature più delicate, senza perdere nulla dell'impetuosità espressiva che lo caratterizza e ribadendo anzi, con più sensibilità e tenacia, l'intensità di un messaggio generazionale e sociale che sa toccare corde anche difficili e dolorose. "Piacere mi chiamo Donna, convivo col difetto e con la vergogna" è l'incipit di "Bella così", musica e testi di Chadia Rodriguez con la collaborazione di Federica Carta: è stata presentata anche in occasione del Concertone del 1° maggio 2021 a Piazza San Giovanni a Roma. Il videoclip "Bella così" ha raggiunto quasi 17 milioni di visualizzazioni.

Link al videoclip, sul canale YouTube di Chadia Rodriguez:

<https://www.youtube.com/watch?v=7IOhpPLIIs>

Link alla versione presentata da Rodriguez e Carta in occasione del Concertone del 1° maggio 2021 (dal canale YouTube Parte_del_mare, registrazione da Rai3):

<https://www.youtube.com/watch?v=Wb3el7WNCIs>

.....

Cortometraggio "**Rincoman**" di Marco Di Gerlando e Ludovica Gibelli (2017), tratto dal canale YouTube della Scuola di Cinema per Ragazzi ZuccherArte di Genova [21']

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=NQsGRfBVkjM&t=631s>

Un nitido racconto – con stile cinematografico da "action" americana – della pericolosità non solo di atti di violenza nei confronti di chi vessa compagni di classe più deboli, umiliandoli e deridendoli sui social ma, soprattutto, la denuncia che non è solo la cattiveria a procurare dolore. È l'indifferenza dei "buoni", di coloro che si voltano dall'altra parte pensando che ci sarà sempre qualcun altro che si prodigherà per aiutare chi ha bisogno, il vero ostacolo alla cura del bullismo in tutte le sue forme.

"Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi, ma l'indifferenza dei buoni": con le parole di Martin Luther King ha inizio "Rincoman", il cortometraggio diretto da Marco Di Gerlando (classe 1980) e Ludovica Gibelli (classe 1977), realizzato dai ragazzi della scuola di cinema ZuccherArte di Genova (di cui i due registi – marito e moglie – sono responsabili) sul tema del bullismo e del cyberbullismo, in concorso alla 47^a esima edizione "Giffoni Film Festival" (arrivando in finale tra 8 finalisti su 4.500 cortometraggi pervenuti da tutto il mondo). "Rincoman" ha ottenuto la Menzione d'Onore al Los Angeles Film Awards.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=zogOaHBvLRM&list=PLyNYyfyqPQOV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=13>

La scheda del film sul sito web di Zuccherarte:

<https://www.zuccherarte.it/index.php/rincoman-cyberbullismo>



Spot istituzionale contro il bullismo “**Un nodo blu**” (2017), tratto dal canale YouTube del Ministero dell’Istruzione, “Generazioni Connesse” [30”]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=IAZWc543V40>

Brevissimo spot – interpretato tra gli altri da Ambra Angiolini – che si pone come iniziativa di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo per gli studenti delle scuole secondarie.

“Un nodo blu” è stato il nome della campagna per la Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo a Scuola, il 7 febbraio 2017, in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (“WSafer Internet Day”), in occasione della quale sono state presentate le migliori proposte didattiche elaborate dalle scuole. Tutte le istituzioni scolastiche italiane sono state chiamate a dire “No” al bullismo a scuola, dedicando la giornata ad azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti ma a tutta la comunità. Le scuole sono state anche chiamate a contribuire alla realizzazione del primo spot contro il bullismo e il cyber-bullismo, progettato e realizzato interamente dagli studenti. La campagna nazionale è stata lanciata dal Ministero dell’Istruzione con il claim “Il Nodo Blu contro il Bullismo”, e tutti gli studenti e le scuole che hanno aderito alla campagna sono stati chiamati ad indossare, appendere o mostrare il simbolo della lotta nazionale delle scuole italiane contro il bullismo, un braccialetto con giustappunto un Nodo Blu.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=Tt3wb3xycEQ&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=11>

.....

Cortometraggio "**Happy Birthday**" di Lorenzo Giovenga, prodotto da One More Pictures con Rai Cinema (2019), dalla piattaforma RaiPlay [30']

Link alla fonte originaria:

<https://www.raiplay.it/programmi/happybirthday>

Promo "Happy Birthday", dalla pagina Facebook di RaiCinema [1']

<https://www.facebook.com/watch/?v=893659234333388>

Quello di Sara non è un compleanno qualsiasi. La sua sembra una serata perfetta, in una villa tutta per lei, con giocolieri, pattinatrici, maghi e la sua band preferita. Ma qualcosa non la fa sentire a suo agio. E proprio quando la torta entra in sala, la festa svela la sua vera natura... Una festa di compleanno che nasconde una verità scioccante di ansia e depressione, raccontata da un ambizioso progetto multimediale e multidimensionale.

Il cortometraggio è stato presentato alla 76^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, come Evento Ospitato. "Happy Birthday" (2019) è il primo progetto transmediale di RaiCinema prodotto da One More Pictures: il cortometraggio è stato infatti realizzato come un cortometraggio lineare, cortometraggio in "Virtual Reality 360" e sviluppato anche attraverso una "social story" per Instagram e Facebook. Una festa di compleanno che nasconde una verità di ansia e depressione, raccontata da un ambizioso progetto multimediale e multidimensionale per la regia di Lorenzo Giovenga e distribuito in esclusiva su Rai Play, che si propone di portare l'attenzione del pubblico su una realtà ancora troppo poco discussa – in Italia – ovvero quella degli "Hikikomori", ragazzi che si rifugiano nelle loro camere rifiutando il mondo esterno e vivendo attraverso lo schermo del loro computer.

Scheda da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/cinedatabase/film/happy-birthday/64644/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=wjyn7oCRNVU&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=33>

.....

Cortometraggio "**Mi chiamavano Piergay**" di Pier Glionna, prodotto da Sinapsi Produzioni Partecipate (2019), tratto dal sito web de L'Espresso / la Repubblica [3']

Link alla fonte originaria:

<https://video.espresso.repubblica.it/visioni/mi-chiamavano-piergay-regista-firma-spot-autobiografico-contro-il-bullismo/12589/12685?ref=vd-auto&cnt=344>

"Mi chiamavano Piergay" è un corto autobiografico contro il bullismo: il regista Pier Glionna, qualche anno fa aveva denunciato sui "social network" gli insulti omofobici che subiva da troppo tempo, e che lo avevano costretto anche a cambiare scuola...

A partire da un post scritto su Facebook dal giovanissimo attore e regista Pierluigi Glionna, che aveva deciso di raccontare la sua amara esperienza con il bullismo, è nato uno spot anti-bullismo, realizzato grazie alla Regione Puglia e ad Apulia Film Commission.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=euheI6GXoMM&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=8>

.....

Videoclip musicale "**Ridono**" di Emanuele Conte, regia Marco Da Re (2020), tratto dal canale YouTube "Emanuele Conte" [3' 22"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=-6Iv1Rku2Po>

"Ridono" racconta la storia di Massimo e Jessica, due giovani "qualsiasi" che si sentono soffocati dagli stereotipi di bellezza che non lasciano spazio all'originalità ed all'identità. Due giovani trevigiani che hanno accettato di raccontarsi attraverso la musica pop di Emanuele Conte.

Emanuele Conte è un giovane cantautore di Povegliano (in provincia di Treviso) divenuto famoso per aver cantato davanti al Papa. "Ridono" è un brano che nasce in occasione di un progetto di approfondimento sul cyber-bullismo organizzato nel 2019 dal Comitato Genitori del Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso e dalla volontà di sensibilizzazione, in particolar modo gli adolescenti, rispetto alle patologie legate ai disturbi alimentari, come l'anoressia. La canzone invita a riflettere, a superare le insicurezze personali e a circondarci delle persone giuste: è un inno alla rinascita interiore, un viaggio alla scoperta di sé stessi, che, una volta compiuto, libera dalla paura di voltarsi indietro, rinunciando ai falsi rapporti e al peso dei giudizi altrui.

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=8GoRJbljg4&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=26>

.....

Lungometraggio cinematografico **"Bene ma non benissimo"** di Francesco Mandelli (2018), produzione Viva Productions e Lupin Film, trailer, dal canale YouTube di Europictures Italia [1'34"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=V7wqW9w3e78>

Candida è un'adolescente paffutella ed orfana di madre, che vive con il padre Salvo in un piccolo paese del Sud. Ama ballare al ritmo delle canzoni di Shade, famoso rapper di cui è innamorata. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, Candida dovrà affrontare la sfida di una nuova vita. Ma Torino si rivela più dura del previsto, specie quando viene chiamata alla prova più difficile: l'integrazione in una nuova scuola, a metà dell'anno scolastico, tanto da diventare lo zimbello dei suoi nuovi compagni. Candida stringe però amicizia con Jacopo, un ragazzino introverso e bullizzato dalla classe, a cui solo lei riesce a strappare il sorriso. Da semplici compagni di banco, diventano ben presto amici inseparabili. Torino si trasforma agli occhi di Candida in una città a suo modo magica, e da scoprire con il suo nuovo amico. Il padre di Jacopo, un facoltoso imprenditore, non vede di buon occhio la loro amicizia, ritenendola interessata, fin quando non sarà costretto a ricredersi...

"Bene ma non benissimo" è il film d'esordio di Francesco Mandelli (aveva già co-diretto "La solita commedia - Inferno"), comico autore de "I Soliti Idiotti", il quale affronta con i toni leggeri di una commedia per adolescenti il problema del bullismo. Accolto in modo non entusiastico dalla critica cinematografica, che ha però apprezzato la qualità del messaggio di sensibilizzazione. Il videoclip di Shade ha avuto quasi 55 milioni di visualizzazioni.

Scheda da "Cinematografo.it":

<https://www.cinematografo.it/cinedatabase/film/bene-ma-non-benissimo/63852/>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=sI8u4F6iH3M&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=5>

Videoclip musicale "*Bene ma non benissimo*" di Shade, regia Fabio Tartaglia e Luca Aleotti (2017), dal canale YouTube di Warner Music Italy [4']

<https://www.youtube.com/watch?v=wOXICNyOYk8>

.....

Cortometraggio "**Mai più un banco vuoto**" di Federico Brugia (2018), dal canale YouTube Fare X Bene onlus [3'16"]

Link alla fonte originaria:

<https://www.youtube.com/watch?v=RX2waGQITOs>

Stefania, questo è il nome di fantasia della ragazza, se ne è andata da Varese (ma potrebbe essersene andata da qualsiasi città) e racconta la sua storia, una storia di bullismo, anzi di cyberbullismo: due chiacchiere di troppo, lei che sviene ad una festa, alcuni suoi "amici" che simulano una violenza su lei e postano il video che subito si diffonde in rete; lei che viene contattata da centinaia di persone che la umiliano ancora di più, la insultano, la denigrano... E Stefania che non ce la fa più, saluta suo papà e fa la scelta definitiva di buttarsi giù dalla finestra. Inspirato alla drammatica vicenda di Carolina Picchio.

"Mai più un banco vuoto. Mai più cyberbullismo." La campagna social della onlus Fare X Bene è di quelle che toccano nel profondo e fanno riflettere. Il corto propone una ragazzina che si presenta alla sua nuova classe, ma non racconta una storia "normale", bensì una storia tragica, ma anche tragicamente vera. Non si chiamava Stefania e non era di Varese, ma Carolina ed era di Novara la 14enne che si è gettata dal balcone di casa sua il 5 gennaio 2013. Proprio a Carolina Picchio (considerata la prima vittima accertata di cyberbullismo in Italia) è dedicata la legge sul cyberbullismo approvata nel giugno del 2017 (la legge, la n. 71/2017, porta il nome della prima firmataria, la senatrice Elena Ferrara – Partito Democratico – che è stata tra l'altro anche insegnante di Carolina Picchio).

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=a6H4COTg-P4&list=PLyNYfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=17>



Cortometraggio "**Farta**" di Silvia Cannarozzi (2019), tratto dal canale Vimeo "Silvia Cannarozzi" [9']

Link alla fonte originaria:

<https://vimeo.com/293708671>

(attivare i sottotitoli in italiano dal "cc" della barra degli strumenti di Vimeo)

Theresa ha documentato tutta l'infanzia di sua figlia Marta sui "social media", con particolare attenzione ad episodi buffi e imbarazzanti. Quando Marta diventa adolescente, affronterà le conseguenze delle azioni della madre... Una vicenda che propone un caso emblematico di "sharenting", ulteriore fenomeno negativo nell'uso eccessivo dei "social".

Dalla sua première nell'ottobre 2018, "Farta" è stato selezionato in 28 festival nazionali e internazionali (selezione ufficiale dei "David di Donatello" 2020), vincendo anche diversi premi. Il progetto è stato realizzato grazie ad un corso di produzione cinematografica che la regista Silvia Cannarozzi ha frequentato a Berlino tra il 2017 e il 2018. Hanno collaborato i suoi colleghi di corso come troupe, l'attrezzatura è stata messa a disposizione dalla scuola – Catalyst Institute of Creative Arts and Technology – ovviamente low budget. La regista ha mostrato attraverso Theresa, la madre protagonista del cortometraggio, i vari motivi per i quali un genitore voglia condividere l'immagine del figlio online: quasi mai per dispetto, molto più spesso per orgoglio, per sfogo o per divertimento, senza pensarci troppo. Mai o quasi con l'intenzione di creare un danno alla reputazione online del figlio. Eppure...

Scheda tecnica dal sito web del "David di Donatello":

<https://www.daviddidonatello.it/concorso/schedaunicacorto.php?idfilm=9770>

Link al canale YouTube di IsICult (attivare i sottotitoli in italiano dal "cc" della barra degli strumenti di YouTube):

https://www.youtube.com/watch?v=OqFWZsv_qnQ&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=4

Link al canale YouTube di IsICult:

[Chapter One @Cristiana]

<https://www.youtube.com/watch?v=1eozAN8PyVc&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=23>

[Chapter Two @Roby]

https://www.youtube.com/watch?v=KKN7wslX_uw&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=32

[Chapter Three - @Alex]

<https://www.youtube.com/watch?v=hNj5omcyyXU&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=24>

[We Are Fearless 2.0]

https://www.youtube.com/watch?v=-Cc_QF4juVQ&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=28

canale YouTube del progetto "**Generazioni Connesse**":

https://www.youtube.com/channel/UCIF82I4VsY_ztRRLT74cu8A

Scheda da "Generazioni Connesse" [sito web ufficiale del progetto]:

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

Video presentazione delle iniziative del Ministero per il "Mese della sicurezza in rete" (9 febbraio 2021), tra le quali la seconda stagione della web-serie "We Are Fearless", online dal marzo 2021:

<https://www.facebook.com/generazioniconnesse/videos/1067736277037180>

Spot istituzionali per la promozione della fruizione del cinema in sala: **"Emozioni"** [1'37"] e **"Ricordi di una vita"** [1'], campagna "#soloalcinema" (2020/2021)

Premessa la ri-affermazione della sala cinematografica come luogo primario, centrale, essenziale dell'esperienza di fruizione audiovisiva, i promotori del progetto hanno ritenuto di concludere le proiezioni dei film e degli audiovisivi presentati nell'economia del progetto "La Diversità è Ricchezza" con due spot promozionali "istituzionali". Il 25 maggio 2021 si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del progetto "#soloalcinema", campagna organizzata da Anec, Anica, Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello, Mic. Si tratta di un progetto dell'intera "filiera" del cinema italiano, che intende agire in maniera unitaria e organica, con l'obiettivo di far tornare il pubblico in sala e abbracciare nuove generazioni di spettatori. Si legge nel progetto "#soloalcinema" che "la valorizzazione dell'esperienza condivisa ed emotiva, che lo spettatore vive esclusivamente nella sala cinematografica e che lo spinge a riappropriarsi finalmente di un momento di eccezionale qualità nel suo tempo libero al di fuori delle mura domestiche, sono al centro di tutto il progetto #soloalcinema". Il progetto vedrà la sua prima importante fase nel corso dell'estate 2021 per poi proseguire durante l'autunno fino alla stagione natalizia. Partendo dalla serata dei "David di Donatello", passando per le sinergie messe a punto con i media partner che intendono sostenere il ritorno in sala con iniziative e attività dedicate, arrivando al "Festival di Taormina", alle "Notti Bianche del Cinema", ai "CinemaDays" con uscite di rilievo durante l'estate, alle giornate professionali di "Cinè" a Riccione, alla "Mostra Internazionale del Cinema di Venezia", alla "Festa del Cinema di Roma" e con le iniziative che sono destinate a moltiplicarsi e arricchirsi man mano durante tutto l'arco di tempo da qui fino a dicembre 2021. Il primo spot dal titolo "Emozioni", lanciato nel dicembre 2020, aveva tenuto il filo di quel rapporto tra la sala cinematografica e i suoi spettatori in un momento iconico come il Natale ed è tornato a ravvivarlo attraverso lo spot "Ricordi di una vita", con la voce narrante di Monica Bellucci. Mostrato in anteprima durante la serata dei "David di Donatello" trasmessa l'11 maggio 2021 in diretta su Rai 1, dal 25 maggio 2021 è iniziata la sua circolazione sui più importanti media italiani. Seguirà durante l'estate 2021 il nuovo spot "All Star", in cui, per la prima volta insieme, alcuni dei volti più celebri e più amati tra le attrici e gli attori italiani si faranno sorprendere dentro una sala cinematografica, questa volta nei panni di quelle persone che normalmente lavorano al loro interno (alla cassa, allo strappo dei biglietti, alla vendita dei gelati) e saranno insieme al pubblico a godersi la ritrovata emozione di vedere un film sul grande schermo.

"Emozioni"

Link alla fonte originaria (canale YouTube di Lucky Red)

<https://www.youtube.com/watch?v=UDoodANPv9A>

Link al canale YouTube di IsICult:

<https://www.youtube.com/watch?v=bu774fIT6Pw&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=21>

"Ricordi di una vita", con la voce di Monica Bellucci (dal canale YouTube di SpettacoloEu)

<https://www.youtube.com/watch?v=3z9otRff3tc>

Link al canale YouTube di IsICult:

https://www.youtube.com/watch?v=XljXE3UR_ww&list=PLyNYyfyqPLQV1Ne3W6WScjWQOJKP3-u4-&index=9

[versione 29 luglio 2021]

Le opere sono proposte nella seguente sequenza:

- ▶ Opere cinematografiche
 - Lungometraggi cinematografici
 - Cortometraggi (anche in Virtual Reality)
- ▶ Opere audiovisive: serie televisive
- ▶ Opere da siti web / social media
- ▶ "Testimonial" (in questo caso, si tratta ovviamente di "persone" e non opere: vedi infra)

Opere cinematografiche

Nota: i titoli pre-selezionati (18 opere, nel cui novero andranno scelti 8 titoli) sono stati riportati in ordine cronologico decrescente (in base all'anno di produzione/distribuzione).

Lungometraggi cinematografici

"Ragazzaccio", di Paolo Ruffini, 2022 (100')

Mattia Silveti è un adolescente ribelle, arrabbiato, insopportabile alle regole. Rischia di essere ancora bocciato a scuola, fa il bullo, non parla con i genitori e sta spesso attaccato allo smartphone. Quando scoppia la pandemia, passa gran parte delle sue giornate nella sua stanza. La madre lo rimprovera frequentemente ma è anche arrabbiata col mondo e individua subito i colpevoli che hanno fatto diffondere il Covid-19. Il padre invece lavora come infermiere e torna spesso a casa tardi. La vita di Mattia si svolge quasi esclusivamente attraverso lo schermo con i social e le lezioni in DaD dove è svogliato, disinteressato e viene spesso invogliato dall'amico Gabriele a sabotarle per far ridere gli altri. Un giorno però resta colpito da Lucia ("Lucy in the Sky"), l'idealista rappresentante d'istituto. Poi riesce ad aprirsi con il suo professore di letteratura. Grazie al rapporto che s'instaura con loro due, proprio nel periodo di quarantena, Mattia trova il modo di riscattarsi... Ruffini ha già dedicato al tema delle "diversità" diverse opere, tra le quali nel 2018 "Up & Down - Un film normale", realizzato con la compagnia teatrale Mayor Von Frinzius, formata da attori e attrici con la sindrome di Down (si tratta di un titolo che era stato pre-selezionato per la prima edizione del progetto "La Cultura è Ricchezza").

"Genitori vs influencer", di Michela Andreozzi, 2021 (94')

Conflitto generazionale tra un padre professore un po' "matusa" e una figlia adolescente aspirante "influencer": Paolo, professore di filosofia, vedovo, ha cresciuto da solo sua figlia Simone, con cui ha un bellissimo rapporto. Ma quando la ragazza entra ufficialmente nella fase dell'adolescenza, l'idillio si rompe: come ogni teenager che si rispetti, infatti, Simone viene "rapita" dallo smartphone, tanto che matura l'idea di voler diventare "influencer" (come il suo idolo Ele-O-Nora, interpretata dalla "influencer" Giulia De Lellis) categoria che Paolo detesta. Pur di recuperare il rapporto con sua figlia, Paolo inizia una campagna contro l'abuso dei social, con l'aiuto della stessa Simone che diventa la sua web manager. La fama inaspettata lo trasformerà suo malgrado in un influencer... e gli farà scoprire che i social, anche se vanno maneggiati con cura, possono regalarti una possibilità.

"A Chiara", di Jonas Carpignano, 2021 (121')

Una notte a Gioia Tauro, il mondo di una ragazza comincia a ribaltarsi, mettendo in crisi le sue sicurezze. È il 18esimo compleanno di Giulia, figlia maggiore di una famiglia di Gioia Tauro. Sua sorella Chiara di anni ne ha 15 ed è nella fase della vita in cui comincia a porsi molte domande. Quando però suo padre Claudio sfugge alle forze dell'ordine, le domande che Chiara pone alla sua famiglia diventano scomode: non è abbastanza grande per capire, non sa che ci sono cose che è meglio non sapere e cose che non è meglio non dire. Ma Chiara non sa stare zitta e non smette di cercare risposte, soprattutto da quel padre cui è profondamente legata e che ha appena rivelato un lato di sé a lei completamente sconosciuto. Il film ha ottenuto 6 candidature e vinto un premio ai David di Donatello.

"L'Arminuta", di Giuseppe Bonino, 2021 (110')

Agosto 1975. Una ragazzina di tredici anni viene restituita alla famiglia cui non sapeva di appartenere. All'improvviso perde tutto ciò che aveva con la famiglia adottiva: una casa confortevole e l'affetto esclusivo riservato a chi è figlio unico. Si ritrova così in un mondo estraneo, appena sfiorato dal progresso, dove dovrà condividere gli spazi ristretti di una casa piccola e buia con altri cinque fratelli. Tratto dal romanzo omonimo di Donatella Di Pietrantonio (best-seller oltre che Premio Campiello 2017).

"Sul più bello", di Alice Filippi, 2020 (90')

Marta è "bruttina" e sa di esserlo. Per di più soffre di una rara malattia che non le permetterà di invecchiare, e che può essere scatenata da mille fattori esterni. Ma non si lascia avvilita e affronta la vita scegliendo di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno, aiutata dai suoi migliori amici Federica e Jacopo, entrambi gay, con cui vive in una sorta di simbiosi. Il suo lavoro è leggere gli annunci delle offerte al microfono di un supermercato in modo così accattivante che i clienti, senza nemmeno vederla, la riempiono di richieste di appuntamenti: perché Marta, per sua stessa ammissione, esprime meglio il proprio sex appeal dietro un microfono, o dietro una tastiera. Fino a quando l'incontro con Arturo Selva, l'uomo più bello (e ricco) di Torino, non la costringe a confrontarsi con la realtà. C'è stato anche un sequel, "Ancora più bello", ritenuto dai più di qualità inferiore al primo.

"Mi chiedo quando ti mancherò", di Francesco Fei, 2019 (90')

Amanda, 17 anni e un passato di bulimia, è in fuga da un errore che ha commesso, ma forse anche da sé stessa. In viaggio con lei, c'è la sua amica immaginaria, una ragazza sovrappeso, esuberante e politicamente scorretta, che la guida nella più difficile delle sfide: crescere e impadronirsi della propria vita... Definito da un critico come un racconto di formazione, un po' "revenge", un po' "survival" e un po' "road movie", un film "di movimento"...

"Se ti abbraccio non avere paura", di Niccolò Maria Pagani, 2020 (56')

Il racconto del legame tra un padre e un figlio in un "road movie" che parla di autismo. Franco Antonello ha un figlio autistico, Andrea. Quando Andrea compie 17 anni, padre e figlio decidono di partire per un viaggio in moto. Da quella avventura è nato il libro "Se ti abbraccio non aver paura" (2012), scritto da Fulvio Ervas. Nel 2018, mentre Gabriele Salvatores iniziava le riprese del film "Tutto il mio folle amore" ispirato al loro libro, padre e figlio hanno deciso di rimettersi in sella alla loro Bmw per attraversare l'Europa e giungere fino in Marocco, al limitare del deserto del Sahara, seguendo la rotta di Marrakech Express, il film di Salvatores del 1989: un viaggio di quasi 9.000 km tra maltempo, frane e mille difficoltà...

"Selfie", di Agostino Ferrente, 2019 (78')

Al Rione Traiano di Napoli, nell'estate del 2014, il 16enne Davide Bifolco morì ucciso da un carabiniere che lo inseguiva avendolo scambiato per un latitante. Nello stesso quartiere vivono i coetanei del ragazzo, Alessandro e Pietro, amici inseparabili che accettano la proposta del regista di riprendersi con l'iPhone per documentare la loro quotidianità.

"Tutto il mio folle amore", di Gabriele Salvatores, 2019 (97')

Il racconto della straordinaria avventura di un padre e un figlio con problemi di autismo (che dall'Italia dell'Est arrivano fino alle strade deserte dei Balcani) e del loro rapporto tenero, divertente, problematico e fuori dagli schemi. Dietro di loro, nel tentativo di raggiungerli, anche la madre e il nuovo compagno affronteranno un viaggio altrettanto imprevedibile. In quest'avventura tutti dovranno fare i conti con sé stessi e con il proprio ruolo di genitori. Il film può essere correlato anche a "Se ti abbraccio non avere paura" (2020), già segnalato (vedi supra).

"Bangla", di Phaim Bhuiyan, 2019 (86') /**"Bangla - La serie"**, di Emanuele Scaringi, Phaim Bhuiyan, 2022 (8 episodi da 25/30')

Commedia buffa, semplice e veloce. 22enne di origini bengalesi, nato e cresciuto in Italia, italiano di Torpignattara, in attesa di andare a Londra, lavora in un museo, suona in una band di coetanei ai matrimoni bengalesi e s'innamora di Asia, una fanciulla di Roma Nord. Le regole in materia di sesso e alcol imposte dalla sua famiglia, tradizionale e musulmana, non sono poche e gli complicano la vita. Racconta le vicissitudini quotidiane di un ragazzo di oggi, immigrato di seconda generazione, che deve affrontare non solo le difficoltà di tutti i suoi coetanei con l'altro sesso, ma anche il conflitto tra il suo essere italiano, le sue origini familiari e la tempesta ormonale che ovviamente si scatena in lui ai primi veri palpiti d'amore... Il film ha vinto ai Nastri d'Argento 2019 come "miglior commedia" e ai David di Donatello 2020 come "miglior regista esordiente". Dal film è stata tratta una serie televisiva in 8 episodi (da 30 minuti) "sequel" omonima pubblicata in esclusiva su RaiPlay nel 2022.

"Dafne", di Federico Bondi, 2019 (94')

Quando la madre Maria muore improvvisamente e il padre Luigi sprofonda nella depressione, la 35enne Dafne, che ha la sindrome di Down e vive con lui, elabora da sola il lutto per la perdita della mamma e aiuta e sprona il papà, giorno per giorno, fino a quando, facendo con lui un trekking in montagna, riesce a fargli tornare la voglia di vivere e insieme imparano a conoscersi davvero... Si tratta di opera intrisa di tristezza, forse un po' "pesante" per il target del Viscontino, ma non necessariamente bambini e bambine e pre-adolescenti debbono essere stimolati con le commedie.

"Tito e gli alieni", di Paola Randi, 2018 (92')

Commedia fantastica, piena di annotazioni umoristiche. La 16enne Anita e il suo fratellino Tito, 7 anni, vengono mandati dal padre morente presso il fratello, il Professore, che, da quando gli è morta l'amata moglie, vive nel deserto del Nevada, in una località dove si dice vivessero extraterrestri, impegnato su un sedicente progetto segreto del governo Usa. In realtà, il Professore è depresso, l'unico suo contatto è Stella, una curiosa donna che organizza matrimoni per turisti in caccia di alieni, e che in segreto è innamorata di lui. L'arrivo dei nipotini sconvolge la sua vita.

“Gli sdraiati”, di Francesca Archibugi, 2017 (103’)

Giorgio Selva, affermato giornalista divorziato (interpretato da Claudio Bisio), condivide con la ex moglie Livia, al riguardo del loro figlio Tito, i tipici conflitti di generazioni apparentemente inconciliabili, divisi su tutto e incapaci di trovare un linguaggio comune. Quando nella vita del ragazzo irrompe Alice, il ménage sembra trovare un equilibrio, ma non sarà tutto così semplice come sembra... Liberamente tratto dall'omonimo libro (2013) di Michele Serra, a cui aveva già fatto seguito la pièce teatrale “Father and Son” (recitata dallo stesso Bisio).

“L’età imperfetta”, di Ulisse Lendaro, 2017 (96)

La 17enne Camilla danza e sogna di diventare una ballerina di successo. Incontra Sara, che le assomiglia e ha la stessa ambizione, ma è più audace, più trasgressiva. Insieme si divertono, danzano, si preparano per un'audizione. Una passa il provino, l'altra no: si scatenano rabbia, invidia e desiderio di vendicarsi. Più che un film sulla danza classica, è un film sull'adolescenza femminile, in cui conta lo scavo psicologico della protagonista nelle sue relazioni con la madre, con la sua insegnante di ballo, con l'amica-rivale.

“Un bacio”, di Ivan Cotroneo, 2016 (101’)

Lorenzo, gay spavaldo, Blu, disinibita provocatrice, e il bel tenebroso Antonio sono i 3 “diversamente diversi” di una III liceo di Udine. Bollati dai compagni come “il frocio”, “la troia” ed “il ritardato”, fanno comunella e gli rendono pan per focaccia. Ma Lorenzo s'innamora di Antonio, che invece ama Blu, che però è fidanzata con un universitario... Cotroneo ha messo in immagini il suo romanzo omonimo del 2010 (pubblicato nel 2010), è stato sviluppato un tour in tutta Italia ed “Un Bacio Experience”, progetto tra scuola e cinema contro il bullismo. Da segnalare anche che la protagonista femminile, Valentina Romani, è peraltro uno dei protagonisti della serie “Mare fuori”, trasmessa su Rai2 e su Netflix, anch'essa rientrata nel perimetro della selezione curata da ISICult.

“Indivisibili”, di Edoardo De Angelis, 2016 (100’)

Viola e Dasy sono due gemelle siamesi che cantano ai matrimoni e alle feste e, grazie alle loro esibizioni, danno da vivere a tutta la famiglia. Le cose vanno bene fino a quando non scoprono di potersi dividere. Il loro sogno (in particolare quello di una delle due) è la normalità: un gelato, viaggiare, ballare, bere vino senza temere che l'altra si ubriachi... Essere unite “per sempre” è, per Viola e Dasy, una condizione che è stata loro descritta come ineluttabile. Ma non è così e quando si scopre che un intervento chirurgico è possibile per loro il futuro assume connotazioni non solo impensate ma anche fino ad allora impensabili. Potrebbero lasciarsi alle spalle lo sfruttamento che un padre rapace e una madre imbellè fanno dei loro corpi... Il film ha vinto 5 Nastri d'Argento e 6 David di Donatello. La “diversità” (estrema, in questo caso) viene affrontata in modo originale e senza pietismi.

“Banana”, di Andrea Jublin, 2015 (90’)

Commedia agrodolce e garbata. Il 14enne Giovanni ha 2 grandi amori: il calcio – con il mito del Brasile, e poco talento, da dove gli nasce il soprannome di Banana – e Jessica, compagna di scuola “supercarina” che sta per essere bocciata. Per lei è disposto a tutto: affrontare bulli, darle ripetizioni, affrontare la prof Colonna che tutti temono. Intorno ai ragazzi un mondo di adulti depressi e incapaci di comunicare (tra loro e con i figli), delusi e frustrati.

“Genitori & figli: agitare bene prima dell’uso”, di Giovanni Veronesi, 2010 (110’)

Alla 14enne Nina viene assegnato un tema sul suo rapporto con i genitori: è l’occasione di parlare per la prima volta senza freni della sua famiglia e della sua vita di teenager. Nina per la prima volta si trova a riflettere sui suoi familiari: mamma caposala sempre arrabbiata, papà che se n’è andato per vivere in barca, fratellino razzista convinto, una nonna mai conosciuta che compare dopo 20 anni, ma presto ogni vicenda va avanti per conto suo e Nina parla soprattutto delle sue amiche e del suo primo amore.

Cortometraggi (anche in Virtual Reality)

(pre-selezione parziale)

“Giovanni” di Marco Di Gerlando e Ludovica Gibelli, 2022 (4’59’)

Giovanni è un bambino di 6 anni, sta andando al parco insieme a sua mamma. Il bimbo spinge un passeggino sul quale è appoggiato un bambolotto. La mamma è impegnata in una telefonata, così indica al figlio una panchina dove sedersi ad attenderla. In questa panchina c’è anche un signore sui 60 anni che sta leggendo un giornale. Il signore è stupito nel vedere il bimbo che accudisce un bambolotto (una “cosa da femmine”, pensa), e comincia a parlare con lui... Un cortometraggio semplice e delicato, efficace, nello scardinare uno dei tanti stereotipi diffusi. Il cortometraggio ha vinto l’edizione 2022 del Premio Nickelodeon per il Cortometraggio Sociale.

“La bambola di pezza”, di Nicola Conversa, 2022 (22’), versione in Virtual Reality 360°

Mia ha 16 anni e grazie al suo diario virtuale conosce Tommaso, sensibile, attento, pieno di energia: un principe azzurro che sembra fatto su misura per lei. Ma chi è in realtà Tommaso? “La bambola di pezza” è un corto prodotto da RaiCinema che fa parte di un progetto transmediale per sensibilizzare i giovani contro l’adescamento on-line, presentato in anteprima come evento speciale alla 79^a edizione della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia.

“Soffione”, di Fabio Salerno e Dario Lucky, 2022 (10’)

Il corto racconta la storia di una ragazza che, per un crudele scherzo dei compagni, diventa lo zimbello della scuola dopo un video diventato virale. La sua quotidianità si trasforma in un inferno nel giro di poco tempo. Il corto ha come set le scuole baresi promotrici del progetto sociale, sostenuto dal Ministero dell’Istruzione, che è alla base dell’iniziativa di sensibilizzazione contro il cyberbullismo.

“Algos” di Luigi Di Noi, Chiara Lecciso, Frank Leone, 2022 (5’23)

Una stanza quasi buia, seduta sul divano di colore nero, una giovane bella donna, parla con tono pacato del suo amore. L’improvviso inserimento di un flashback, che la vede correre lungo uno stretto corridoio, insinua però un dubbio, confermato dalla scena successiva, nella quale, mentre riprende il suo racconto, lentamente, con le dita sposta i lunghi capelli castani dal volto, ed evidenzia una lacerazione allo zigomo sinistro. Poi, continua a parlare del suo amore, e a guardarci, dritti negli occhi... Premio “Giuria di Selezione” Premio Nickelodeon 2022.

“Il Gioco delle Paure” di Marco Rota e Ivan Adami, 2022 (4’54”)

Alcune bambine e bambine giocano, seduti in cerchio per terra, ad evocare diverse “paure” (rispetto alla diversità, al bullismo, alla prepotenza), e l’opera ci mostra brevi scene che visualizzano le paure evocate, ma alla fine tutto si scioglie in un abbraccio di sostegno, aiuto e solidarietà... Premio “Giuria di Selezione” del Premio Nickelodeon 2022.

“L’Aurora”, di Lorenzo Cassol, 2021 (17’26”)

Aurora è una donna divisa: bella fuori, malinconica dentro. Alla soglia dei quarant’anni, viene piantata dall’uomo con il quale ha una relazione e finisce per chiudersi in mondo fatto di immersioni in apnea e creazioni sartoriali, in un laboratorio in centro storico. Gli eczemi le solcano la pelle e con gli uomini non riesce a darsi pace. L’amica Camilla e la madre provano ad aiutarla, ma invano. Infine un giorno, mentre si cala nel fondo di un laghetto alpino insieme a Camilla, nel buio tutto le appare finalmente chiaro. Esce dall’acqua correndo: adesso sa e tocca a lei fare qualcosa per impedire che l’incubo si ripeta... Il cortometraggio cerca, con delicatezza, di squarciare un velo che vorrebbe, anche in Italia, proteggere sempre e comunque la famiglia, anche quella fortemente disfunzionale, spesso a danno di donne, ragazze e bambini/e che hanno subito o assistito alla violenza...

“Il seme della diversità”, di Nando Morra, 2021 (14’59”)

La storia ha per protagonista un supplente di lettere, Tancredi, e tre ragazzi di prima media, classe in cui insegna: Samuele, Marco ed il siriano Nasser, arrivato in Italia cinque anni prima con sua madre, dopo una travagliata traversata del Mediterraneo. Nasser è vittima di atteggiamenti discriminatori da parte dei compagni di classe incitati da Marco, un bullo a sua volta condizionato dalle idee xenofobe del padre. Samuele si schiererà in difesa del compagno siriano, mentre il professore coglierà spunto da questa situazione per far riflettere la classe sull’importanza della conoscenza ai fini dell’integrazione socioculturale e definirà i ragazzi “semi della speranza” per sottolineare l’importanza delle giovani generazioni nella costruzione di un futuro migliore. Prodotto da RaiCinema.

“Supermènn” di Rosario Bizzarro, 2016 (8’)

Sasà, ragazzino della periferia nord di Napoli, con un’avvincente passione per Superman, è costretto dal padre, boss di quartiere, a spacciare droga nei pressi di una vecchia cabina telefonica. Ma qualcosa cambierà: il sogno di diventare un supereroe lo spingerà oltre i giochi e l’immaginazione, trasformando la fantasia in rivincita... Il cortometraggio ha vinto l’edizione 2017 del Premio Nickelodeon per il Cortometraggio Sociale.

“Editing”, di Luca Moltesanti, 2016 (6’50”)

Il cortometraggio è incentrato su bullismo e cyberbullismo, ma non vuole mettere in evidenza la figura del bullo o quella della vittima, quanto piuttosto quella dell’osservatore: il soggetto passivo che resta indifferente e ignavo di fronte a un qualsiasi episodio di illegalità o sopraffazione. Premio Nickelodeon 2017 per il Cortometraggio Sociale.

(elenco non esaustivo)

Opere audiovisive: serie televisive

Nota: ovviamente si procederà ad "estrarre" brani dalle serie televisive, cercando di focalizzare i temi più direttamente afferenti alle "diversità", ed ovviamente evitando scene che possano essere eccessivamente "disturbanti", considerando le varie età delle classi coinvolte, con particolare attenzione alle IV e V della primaria (alcune delle serie sono infatti classificabili come "+12"). Si segnala – tra le opere prescelte – anche "Bangla - la serie" (v. supra, in relazione al film omonimo).

"Corpo libero", di Cosima Spender e Valerio Bonelli, 2022 (6 episodi di 50')

Serie thriller ambientata nel mondo della ginnastica artistica femminile, prodotta da Paramount Italia. È il racconto di uno sport fatto di leggerezza, salti e voli, ma anche di addestramento militare, regole severe e terribili sacrifici. Basato sull'omonimo romanzo di Ilaria Bernardini, "Corpo libero" ha al suo centro giovinezza e rischio, voglia di crescita e paura di cambiare, mentre si alternano competizione sfrenata e amicizia inossidabile, violenza fisica e psicologica, patti di sangue, baci e fughe notturne, prove di resistenza e allucinazioni da farmaci.

"Tutto chiede salvezza", di Francesco Bruni, 2022 (7 episodi di 45')

La serie, prodotta da Netflix, racconta di Daniele, un ragazzo che si risveglia in reparto psichiatrico, contro la sua volontà e della settimana che vi passerà dopo avere subito un "Tso". Daniele è ventenne con un eccesso di sensibilità, che, dopo una crisi psicotica causata anche da psicofarmaci, si risveglia nella camerata di un reparto psichiatrico per essere sottoposto a Tso insieme ad altri cinque improbabili compagni di stanza. Tratta dall'omonimo romanzo di Daniele Mencarelli.

"Zero", ideata da Roberto Marchionni (in arte Menotti), 2022 (8 episodi di 20/27')

Omar è un ragazzo italiano di seconda generazione di origini senegalesi che vive in una periferia di Milano. Timido al punto di sentirsi invisibile: ciò si trasforma in uno straordinario superpotere, che lo rende davvero invisibile quando prova forti emozioni. La sua storia si intreccia con quella di altri ragazzi che vivono come lui nel Barrio e vogliono preservare la loro casa e il quartiere dove sono cresciuti, minacciato dalla speculazione edilizia. Serie prodotta da Netflix, liberamente ispirata al romanzo "Non ho mai avuto la mia età" di Antonio Dikele Distefano.

"Mare fuori", creata da Cristiana Farina, 2020/2022 (2 stagioni, 24 episodi)

La serie, dai tratti molto realistici, si pone come "teen drama" che racconta le storie di un gruppo di ragazzi rinchiusi nell'Istituto di Pena Minorile (Ipm) di Napoli, liberamente ispirato al carcere di Nisida. Prodotta da Netflix / Rai. Sono in corso le riprese della terza stagione, che andrà in onda nel 2023.

"Mental", di Michele Vannucci, 2020 (8 episodi di 25')

La serie percorre le vicende di un gruppo di ragazzi adolescenti con problemi psichiatrici in cura presso un ospedale, le cui storie personali, il desiderio di fuggire, di ribellarsi, di emozionarsi si uniscono a situazioni di disperazione tra tossicodipendenza, allucinazioni e autolesionismo. La serie, prodotta da RaiPlay, è basata sul format "Sekasin" di Yleisradio, la televisione pubblica finlandese, ed è stata scritta grazie alla consulenza scientifica di Paola De Rose dell'Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

(elenco non esaustivo)

Siti web / social media

Verranno anche proposti estratti ragionati da YouTube ed anche da TikTok.

Sono stati finora selezionati i profili di (tra parentesi è indicata l'area tematica di interesse primario):

- Zoe Rondini autrice di "Nata viva" e "RaccontAbili"
(disabilità) www.piccologenio.it
- Raffaele Capperi autore di "Brutto e cattivo. La storia del ragazzo che ha visto la vera faccia del mondo"
(bullismo e disabilità) <https://it-it.facebook.com/RaffaeleCapperi94/>
- Roberta Guzzanti psicologa, autrice de "Io e (il) Mostro. Storia di dubbi, paure, amore e altre mostruosità" (2022)
(diversità e paure) Instagram
- Martina Tamaro e Erika Mattina autrice di "Quando fuori piove. La storia dell'amore delle ragazze di 'Le perle degli omofobi'" (omofobia)
Instagram
- Maria Poggianti (disturbi alimentari) Instagram
- Lilli Meraviglia (diversità) YouTube
- Francesco Camaioni in arte "SonoGrigio"
(omofobia, discriminazione di genere) TikTok
- Federico Patuzzi autore di "Mia sorella è un pezzo di figa" (2022)
(persone Down) TikTok
- Luisa Stella Vizzino (malessere psichico) TikTok
- Raissa Russi/Momo (discriminazione: etnica, religiosa, sociale) TikTok
- Evelyne Sukali (migrazioni) TikTok
- Tasnim Ali (pregiudizi sull'Islam) TikTok

(elenco non esaustivo)

"Testimonial"

La 2^a edizione de "La Diversità è Ricchezza" si articola con una modalità parzialmente differente rispetto alla prima edizione: se, nella prima, la presentazione (proiezione / discussione) delle opere audiovisive è stata sempre legata a persone coinvolte nell'opera stessa (registi, sceneggiatori, etc.), la seconda edizione prevede anche il coinvolgimento di persone che – indipendentemente dalla propria attività in ambito audiovisivo – possano fornire un contributo utile ad affrontare le tematiche delle "diversità". Sono quindi stati identificati alcuni "testimonial" ovvero autori di libri – saggi o romanzi – e curatori di siti web, intellettuali, che verranno coinvolti "legandoli" alla presentazione di opere audiovisive. Si fornisce qui di seguito un elenco, assolutamente indicativo (si precisa che con alcuni dei "testimonial" indicati sono stati già avviati contatti):

- **Valentina Perniciaro**
autrice di "Ognuno ride a modo suo. Storia di un bambino irriverente e sbilenco" (2022)
- **Francesca Vecchioni**
autrice di "Pregiudizi inconsapevoli", ideatrice dei "Diversity Media Awards" (2020)
- **Luca Pagliari**
autore di "#CuoriConnessi. Cyberbullismo, bullismo e storie di vite online" (2022, III edizione)
- **Martina Attili**
autrice del brano "Cherofobia" e del libro "Baci amari e musica d'autore", protagonista musical "Bullo Man" (2022)
- **Chadia Rodriguez**
cantante, autrice tra l'altro di "Bella così" (con Federica Carta)
- **Paolo Masini**
già consigliere del Ministro della Cultura, ideatore del progetto "MigrArti - La cultura unisce" (2017-2019)
- **Emanuele Fiano**
autore di "Ebreo. Una storia personale dentro una storia senza fine" (2022), ex parlamentare Partito Democratico
- **Alessandro Zan**
autore di "Senza paura. La nostra battaglia contro l'odio" (2021), ex parlamentare Partito Democratico
- **Walter Veltroni**
critico cinematografico, saggista, già Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
- **Andrea Cangini**
autore di "Coca Web. Una generazione da salvare" (2022), ex parlamentare Forza Italia
- **Mimmo Pesce**
autore di "Mio figlio è uno sgusciato. Sette parole e 1/2 sull'autismo" (2022)
- **Alberto Pellai e Barbara Tamborini**
autori di "Vietato ai minori di 14 anni. Quando è giusto dare lo smartphone ai tuoi figli" (2021)
- **Catello Maresca**
autore de "La banalità della mafia" (2022)
- **Anina Ciuciu**
autrice di "Sono rom e ne sono fiera. Dalle baracche romane alla Sorbona" (2016)
- **Francesco Cannadoro**
autore di "Io e il drago. Storia di Tommi, raccontata da Tommi" (2022)
- **Fabrizio Acanfora**
autore di "Il lavoro oltre l'idea di inclusione" (2022)
- **Beatrice Cristalli**
autrice di "Parla bene Pensa bene. Piccolo dizionario delle identità" (2022)
- **Vera Gheno**
autrice di "Chiamami così. Normalità, diversità e tutte le parole nel mezzo" (2022)
- **Roberto Gandini**
direttore del Laboratorio di Teatro Integrato "Piero Gabrielli" di Roma, Teatro di Roma

(elenco non esaustivo)

[documento a cura
di Angelo Zaccone Teodosi,
con la collaborazione di Luca Baldazzi,
e, per il dataset della I edizione, di Carla Di Tommaso e Claudia Carboni]

versione 30.6.2023